PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 21 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10689

L'insurrezione albanese

Successi degli insorti
Tusi completamente bloccata

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Scutari che secondo notizie da Podgorizza gli insorti albanesi di Kastrati, Hotti e Gruda hanno sostenuto sanguinosi combattimenti con le truppe regolari turche e con i volontari maomettani di Scutari, infliggendo loro gravi perdite. Il numero complessivo dei morti ascenderebbe a 1500 e quello dei feriti gravemente a circa 600. Tusi è completamente bloccata dagli insorti: dentro la città si trovano circa 2000 uomini di presidio, e cioè un migliaio di soldati turchi e un migliaio di volontari, i quali da quattro giorni sono senza vettovaglie. Si attende di ora in ora o una sortita o una capitolazione. A Scutari si nutrono serie apprensioni per i cittadini di Tusi, perchè si prevede che se Tusi cade in potere degli insorti, sarà inevitabile un eccidio.

COSTANTINOPOLI 20 (B). Secondo un dispaccio del mutessarif di Ipek, una colonna che marciava verso Selce, al confine orientale del Montenegro, e in cui si trovava anche il kaimakan di Gusigne, occupò la località di Gruse, ma venne subito dopo attaccata dagli insorti mentre tentava di occupare da Vukli l'altura di Minc. In questo scontro rimase ucciso un soldato. Ad onta degli spessi strati di neve, le mitragliatrici poterono esser trascinate sull'altura; non essendosi però potuto fare altrettanto con le batterie da montagna, la colonna dovette ritirarsi a Gruse. Durante questa operazione furono feriti un soldato ed un mulattiere. Nella ritirata le truppe vennero attaccate nuovamente dagli insorti presso Krupa; riuscirono però a ritornare a Gruse senza perdite.

BERLINO 20 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Podgorizza che in questi giorni da Scutari si tentò, ma con poco successo, di stimolare il sentimento religioso degli albanesi maomettani contro quello cattolico. I volontari presentatisi sono inetti e neppure fidati. Gli insorti finora non sono più di 1500, ma sanno tener fronte per bene alle truppe turche. Secondo il piano turco si vogliono formare per le operazioni contro gli insorti due corpi d'esercito: l'uno prenderebbe le mosse da Scutari, l'altro da Gusigne per prender così gli insorti tra due fuochi. Ma per attuare questo piano occorrerebbero almeno 15.000 uomini, e per raccogliere tante truppe occorrerà tempo. Si prevede che la guerriglia si prolungherà molto, a meno che i turchi non preferissero addivenire a un accordo amichevole con gli insorti.

La secessione nel partito giovane-turco

Le cause sensazionali della scissura secondo un giornale viennese

VIENNA 20 (N). Il «Tagblatt» ha da Salonicco: Il conflitto fra i poteri ufficiali dello Stato e il comitato giovane turco si fece sensibile specie a Salonicco. In una seduta del comitato, uno dei membri più influenti, Omer Nagi bey, pronunziò un discorso in cui chiese lo sterminio di tutti coloro, maomettani o cristiani, che osteggiano la politica del comitato. Questo discorso inquietò la popolazione di Salonicco, perchè si diceva fossero già pronte liste di proscrizione contro 150 ragguardevoli personalità di parecchie città macedoni. Per di più fu inasprito il boicottaggio antiellenico, con grave danno di tutti gli interessati. Accrebbe l'inquietudine la repentina fondazione di nuovi giornali turchi in tutti i luoghi più importanti della Macedonia, con titoli impressionanti come «Lancia», «Cannone», «Pugnale», «Piombo» e simili, che minacciavano ogni giorno ferro e fuoco ai macedoni. Misteriosi emissari cominciarono a lavorare in Macedonia distribuendo denaro per eccitare la popolazione a una rivolta. Il Governo non poteva più rimanere inoperoso: difatti recentemente si arrestarono a Salonicco alcuni bulgari provvisti di bombe. Per calmare gli animi si voleva graziare alcuni bulgari arrestati a suo tempo a Monastir per motivi politici, e fra questi anche il fratello del deputato bulgaro Doreff. Ma ciò non garbò al comitato, e i bulgari furono portati da Monastir a Salonicco e di là a Rodi, e così sottratti alle ingerenze del Governo. Una parte dei membri del comitato disapprovò però questa politica, e così la secessione cominciò a Salonicco. Il dissidio naturalmente rinforza la posizione del Governo, perchè paralizza l'influenza funesta del comitato.

Una smentita ufficiale.

COSTANTINOPOLI 20 (B). I giornali pubblicano un comunicato del capo del partito giovane-turco alla Camera, nel quale vengono smentite le notizie di uno scisma in seno al partito. Il partito disporrebbe della sua primiera forza e disciplina. In seguito alla deliberazione del partito, di apportare alcuni cambiamenti al programma, si formò un gruppo, il quale si pronunciò per l'aggiunta di alcuni articoli; gli altri membri del partito si dichiararono in massima d'accordo col gruppo.

La visita del re di Serbia a Budapest

BELGRADO 20 (N). Re Pietro si recherà a Budapest il 7 maggio e sarà ricevuto dall'imperatore e re Francesco Giuseppe. La visita durerà probabilmente due giorni.

BELGRADO 20 (B). (Da fonte serba ufficiale). In luogo competente si dichiara che durante la discussione al Consiglio dei ministri circa la visita di re Pietro all'Imperatore Francesco Giuseppe, non ci fu alcuna divergenza d'opinioni. In questo riguardo c'è perfetta identità di idee fra i ministri su tutti i punti. Le notizie di una imminente crisi ministeriale, riportate da alcuni giornali dell'estero, sono del tutto infondate.

La questione dei progetti militari a. u.

Un accordo sempre annunziato e che mai non viene.

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Il barone Bienerth fu ricevuto stamane in udienza, che durò un'ora. Al conte Khuen l'imperatore aveva già ieri comunicato che oggi l'avrebbe ricevuto nuovamente. Le trattative sulla riforma militare sono dunque progredite fino allo stadio della relazione alla Corona. I due presidenti dei ministri non fecero nè ieri nè oggi ulteriori trattative. Per domani è da aspettarsi la decisione sulla domanda di Khuen per la sanzione preliminare e per la presentazione al Parlamento ungherese del codice penale militare. Però non è esclusa la possibilità che la Corona formuli una proposta sull'ultimo punto controverso e che anzi i due presidenti dei ministri stessi sieno incaricati a presentare questa proposta. Siccome il Parlamento ungherese si radunerà martedì, la chiusura delle trattative dovrà seguire assolutamente ancora entro questa settimana.

Secondo ulteriori informazioni sembra che poi nel pomeriggio il presidente dei ministri austriaco Bienerth, si sia recato dal presidente dei ministri ungherese Khuen, a comunicargli essere desiderio dell'Imperatore di ricevere contemporaneamente domani mattina alle 10 entrambi i presidenti dei ministri, per dar loro occasione di discutere ancora una volta in sua presenza il punto controverso del regolamento di procedura penale militare, sul quale non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo. Si crede quindi che nell'udienza di domani si verrà ad un accordo; se però non vi si dovesse giungere, dicesi che le trattative sarebbero continuate tanto domani che sabato, affinchè il regolamento di procedura penale militare, la legge sugli «honved» e la riforma militare possano essere presentati già nel corso della prossima settimana al Parlamento ungherese.

Tutte queste trattative destano però l'impressione generale che il disaccordo sia più vasto e più profondo di quanto si voglia far credere, ed il dubbio che anche due altri giorni di trattative non basteranno a far fiorire completamente il ramo dell'olivo ministeriale a. u.

Per le elezioni politiche in Austria.

Convegno di vescovi.

INNSBRUCK 20 (N). I vescovi di Trento, Salisburgo e Bressanone sono qui convenuti per trattare coi fiduciari dei cristiano-sociali e dei conservatori tirolesi allo scopo di promuovere un compromesso elettorale fra i due partiti. Si rileva la singolarità del fatto che il capo dei conservatori Wackernell anzichè prender parte alle trattative, ha preferito recarsi in Italia.

Il caso Fiedler in Galizia.

LEOPOLI 20 (N). I vecchi polacchi dissero all'ex-deputato Fiedler, il quale è gravemente compromesso nello scandalo per le licenze di spacci, l'invito a non candidare più e decisero di escluderlo pure dalla lista dei fiduciari. Ciononostante il Fiedler continua a fare agitazione per la sua rielezione nel collegio rurale di Sanok.

Elezioni dietali suppletorie

nell'Austria inferiore

Sconfitta cristiano-sociale a Mödling

KORNEUBURG 20 (B). Nelle odierne elezioni suppletorie per la Dieta, nel collegio elettorale di Korneuburg, al candidato Bittdorfer furono dati 858 voti; nel collegio dei comuni rurali di Poisdorf e Mittelsbach riuscì il candidato Bogendorfer con 1502 voti; nel collegio di Mödling, Perchtolsdorf e Gumpoldskirchen fu eletto con 1218 voti il candidato Tamussino, liberale, contro il candidato dei cristiano-sociali Geier-Egger, che raccolse soli 602 voti; e finalmente nel collegio di Stockerau il candidato Pampicher con 1948 voti.

SEVERO GIUDIZIO DI POLONYI

sull'alleanza dei justhiani coi socialisti.

BUDAPEST 20 (N). L'ex-ministro Polonyi, intervistato sull'alleanza fra il gruppo Justh e i socialisti contro la riforma militare, disse: «Io sono fautore convinto del suffragio universale, ma biasimo questo connubio, che credo immorale e anche nocivo al partito dell'indipendenza. Io stesso, per conseguire i miei intenti, mi alleerei anche col diavolo, ma baderei che il diavolo poi non mi portasse via. Come mai il partito dell'indipendenza, ch'è un partito borghese, può allearsi a quel partito che dichiara la guerra ad oltranza alla borghesia? Il partito dell'indipendenza non dovrebbe mai combattere sotto la bandiera rossa, ma soltanto sotto il vessillo nazionale. Io aborro l'alleanza coi socialisti, ma prometto di fare il mio dovere quando si tratterà di muovere opposizione ai progetti per la riforma militare».

IL DUCA DI CONNAUGHT

A ROMA.

ROMA 20 (N). Entrati nella saletta reale, come vi ho telegrafato (vedi il «Piccolo della sera» di ieri) il re ed il duca di Connaught, seguirono le presentazioni. Quindi il sovrano ed il duca, con il seguito, hanno lasciato la stazione, diretti al Quirinale. Durante il percorso furono acclamati entusiasticamente dalla folla che si addensava per le vie e gremiva finestre e balconi. L'ovazione fu particolarmente grandiosa in via Nazionale, che presentava uno splendido colpo d'occhio.

Al palazzo del Quirinale il duca Arturo di Connaught fu ricevuto a piedi dello scalone della vetrata del cortile principale dal prefetto di palazzo, conte Giannotti, che lo introdusse alla presenza della regina, la quale lo ricevette circondata dalle sue dame.

Continuando insistenti ed entusiastiche le acclamazioni da parte della folla raccolta in piazza del Quirinale, il principe di Connaught, il re e la regina si affacciarono al terrazzo prospicente la piazza, per ringraziare.

Quindi il duca fu accompagnato nei suoi appartamenti.

Alle 10.45 il duca di Connaught si recò, scortato dai corazzieri, a visitare la regina madre. Accompagnato dai suoi seguiti inglese ed italiano, il duca fu ricevuto nel salone privato della regina, trattenendovisi circa venti minuti. Quindi uscì, recandosi direttamente al Pantheon, dove giunse alle 11.20. Per suo ordine, poco prima erano state deposte sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I due splendide corone di rose lilla e bianche e biancospino, recanti nastri di seta con la scritta: «In memoriam - Arthur of Connaught - 20 avril». All'ingresso del tempio si trovavano a ricevere il principe l'ambasciatore britannico con altri personaggi dell'ambasciata, il cappellano maggiore di Corte ed alcuni veterani. Il principe, accompagnato dal cappellano e dall'ambasciatore, si recò a porre la firma sui registri dei visitatori alle tombe reali. Dopo veduti i lavori della tomba di Raffaello, il principe lasciò il tempio. Alcuni signori inglesi hanno fotografato il duca mentre firmava nei registri, sopra i quali vollero porre, dopo di lui, la loro firma.

Commentando l'accoglianza del popolo romano al principe Arturo di Connaught, il «Giornale d'Italia» scrive che essa va oltre al consueto convenzionalismo di tali cerimonie. Italia ed Inghilterra sono da troppo tempo unite da vincoli di simpatia e di amicizia, e troppo vivo è in tutti gli italiani il ricordo della parte avuta dalla grande nazione inglese nel nostro risorgimento perchè l'applauso di oggi al principe britannico, venuto nella terza Roma, mentre l'Italia festeggia il cinquantenario della sua libertà, non abbia uno speciale ed alto significato.

In onore dei deputati ungheresi,

a Napoli

NAPOLI 20 (N). La presidenza del comitato napolitano per le feste del cinquantenario ha inviato all'on. de Daniel, vice-presidente della Camera dei deputati ungherese, che si trova a Napoli insieme con 15 colleghi, una scatola contenente altrettante medaglie d'argento, che il comitato ha fatto espressamente coniare a ricordo della patriottica commemorazione. Il dono è accompagnato da una nobile lettera del sindaco. Oggi i deputati ungheresi si sono recati a Capri. Questa sera, all'«Hôtel Excelcior», il municipio ha offerto agli ospiti ungheresi un banchetto, al quale sono intervenuti il prefetto, il console generale austro-ungarico, il sindaco, i deputati di Napoli ed altre autorità e notabilità.

L'on. Mirabelli ministeriale?

ROMA 20 (N). La «Ragione» pubblica una lunga dichiarazione dell'on. Roberto Mirabelli, il quale rende pubblico il suo distacco dal gruppo parlamentare repubblicano. Le ragioni del distacco sono dovute a dissensi sorti fra l'on. Mirabelli e i suoi correligionari intorno al modo di apprezzare la recente soluzione della crisi ministeriale. Come è noto, l'on. Mirabelli, sostenitore del suffragio universale, nell'appello nominale del 6 aprile si astenne dal voto, mentre i suoi colleghi votarono contro.

I congressi di Udine

UDINE 20 (N). Dopo l'inaugurazione dei congressi, la Giunta, all'«Albergo d'Italia», offrì un pranzo al sottosegretario di Stato on. Capaldo, alle autorità locali ed a taluni dei più cospicui congressisti: 28 coperti in tutto. Furono scambiati brindisi calorosi.

Dopo il pranzo, il sottosegretario fu accompagnato a visitare i locali dell'Associazione agraria, dove intanto erasi radunato il congresso nazionale delle Latterie. Di là il sottosegretario passò ad assistere alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo palazzo degli Uffici, cerimonia che fu presenziata da tutte le autorità. Parlò brevemente il sindaco Pecile, dopo di che si firmò una pergamena, che, insieme a monete e medaglie commemorative, fu collocata nel «loculo», racchiusa in un cilindro di vetro. Murato il «loculo», vi fu sovrapposto un masso di pietra di 32 quintali. Alla cerimonia assistette folla enorme. Anche stasera la città ha un aspetto festoso. Al teatro «Minerva» vi è spettacolo di gala con il «Sansone e Dalila».

I progetti matrimoniali di Romolo Murri

ROMA 20 (N). L'on. Romolo Murri telegrafa alla «Tribuna» da Falerone: «Apprendo ora dal vostro giornale la voce del mio matrimonio. Confermo assolutamente la smentita del «Secolo» da voi riferita».

Il «Giornale d'Italia», a proposito della voce del matrimonio dell'on. Murri con la signorina svedese Lund, mentre riferisce la smentita data dal deputato di Montegiorgio a questa voce, scrive che a quanto si dice, l'on. Murri sarebbe bensì in procinto di sposarsi, ma la sua futura compagna non sarebbe la signorina Lund, sì bene altra signorina di una rispettabile famiglia marchigiana.

Le Esposizioni di Roma e Torino

e le Camere di commercio dell'Austria

VIENNA 20 (N). Nella seduta di ieri dell'ufficio centrale politico-commerciale, alla quale presero parte rappresentanti di quasi tutte le Camere di commercio dell'Austria, fu deciso di accettare l'invito delle Camere di commercio d'Italia, e d'organizzare per l'autunno un viaggio di delegati delle Camere di commercio austriache per visitare le esposizioni di Roma e Torino e la città di Milano.

Gli avvenimenti nel Marocco

La notizia del saccheggio di Fez non è confermata.

PARIGI 20 (N). Un telegramma da Tangeri comunicava stamane che secondo un radiogramma da Rabat, Fez sarebbe stata assalita e saccheggiata dalle tribù ribelli. Ulteriori notizie spiegarono invece che la città sarebbe stata saccheggiata non già dalle tribù ribelli, ma in seguito a una rivolta della popolazione della capitale stessa.

Tutte queste notizie sono accolte però con molta riserva, giacchè durante tutta la giornata non è pervenuta ancora alcuna conferma ufficiale.

Il Governo si mantiene riservatissimo sulle sue intenzioni e cerca di attenuare l'impressione che destano tali notizie sull'opinione pubblica, alla quale sembra che il Governo proceda troppo fiaccamente.

Il «Petit Parisien», in una nota che si crede ispirata dai circoli governativi, dice infatti: «Non bisogna credere che il Sultano del Marocco sia irrimediabilmente perduto. E' vero che Fez è isolata, ma è probabile che il Sultano possa resistere ancora per qualche tempo agli assalti dei ribelli, tanto più se una delle piccole colonne comandate da un ufficiale francese potrà raggiungere la capitale assediata. Finchè si rimane nell'incertezza, sono lecite tutte le ipotesi. Muley Hafid ha chiesto alle truppe dello Sciauia di recarsi a soccorrerlo ed il Governo francese ha subito date le istruzioni necessarie al generale Moinier, perchè abbia ad agevolare il compito delle truppe.

«Alcuni possono vedere in tale decisione un intervento formale della Francia. A nostro avviso è un errore. Il Sultano fa appello infatti non già alle truppe francesi dello Sciauia, ma alle truppe indigene composte esclusivamente di soldati marocchini, ed il compito del generale Moinier si limiterà dunque ad agevolare i preparativi della colonna ed a facilitarle i mezzi per avviarsi verso la capitale.

«Ciò non vuol dire che un intervento delle truppe francesi sia impossibile. E' anzi per far fronte a tali eventualità che è stato deciso di rinforzare le nostre truppe nello Sciauia. Crediamo sapere però che il Governo desidera anzitutto lasciare che siano adoperati tutti i mezzi di azione alle truppe indigene. Soltanto quando questi mezzi risultassero inefficaci, si ventilerà il progetto di una spedizione militare francese verso Fez, in conformità con i diritti e cogli interessi speciali che sono stati riconosciuti alla Francia da tutte le potenze interessate».

Da Marsiglia intanto si comunica che i piroscafi «Espagne», «Aquitaine» e «Monlonga» sono stati noleggiati per imbarcare a Marsiglia, Bone, Philippeville ed Algeri circa 2700 uomini, che saranno trasportati a Casablanca.

Da Madrid si comunica poi che il presidente dei ministri spagnolo, Canalejas, parlando con alcuni giornalisti dell'eventuale invio di una colonna di truppe in aiuto di Fez, avrebbe dichiarato che la Spagna non si associerebbe ad alcuna azione in comune, che la situazione al Marocco è grave e che la Spagna si occupa naturalmente con intensità delle eventuali conseguenze che gli avvenimenti attuali al Marocco potrebbero avere.

Fallières a Tunisi.

TUNISI 20 (B). I re d'Inghilterra, Italia e Spagna espressero al presidente Fallières i loro più cordiali ringraziamenti per l'accoglienza fatta alle loro flotte, congratulandosi per i rapporti di reciproca amicizia verso la Francia. Il presidente Fallières ha inaugurato oggi una sezione della linea ferroviaria Susa-Sfax.

VOLI FRANCESI

che destano sospetti alla Germania.

PARIGI 20 (N). L'ambasciatore germanico si è lagnato della frequenza con cui gli aviatori francesi intraprendono voli lungo la frontiera germanica eseguendo evoluzioni molto sospette. Il Governo francese rispose che finora esso non si era accorto di questa tendenza degli aviatori francesi, e promise di provvedere affinchè siano impediti voli che potrebbero destare i sospetti dell'autorità militare germanica.

La gragnuola degli scandali a Parigi.

Banchiere che fugge dopo aver truffato oltre tre milioni.

PARIGI 20 (N). E' scomparso un avventuriero della finanza, tale Luciano Rivier, dopo aver fatto migliaia di vittima fra i gonzi che si lasciavano sempre allettare dal miraggio di guadagni miracolosi. Egli offriva l'uno per cento al giorno, ossia il 365 per cento all'anno, a chi affidava a lui l'amministrazione dei propri risparmi. Malgrado l'assurdità di tale offerta, egli riceveva ogni giorno centinaia di vaglia, perfino dall'estero, e purtroppo anche da povera gente, poichè il Rivier accettava di investire a così alto interesse anche dei semplici versamenti di 25 franchi. Aveva una ventina di impiegati, i quali tutti gli affidavano i loro risparmi. Aveva aperto i suoi uffici da pochi giorni soltanto e già parecchi milioni erano affluiti nelle sue tasche.

Ultimamente ricevette la visita di un funzionario di polizia, che volle farsi spiegare come egli potesse fare guadagnare così lauti interessi ai suoi clienti. Le risposte del Rivier non furono troppo chiare, e certo egli temeva d'essere arrestato da un giorno all'altro. Fatto sta che stamane il suo segretario trovò nella cassaforte il seguente bigliettino:

«Sono chiamato dalla polizia. Il mio stato di salute non mi permette di sopportare questa provocazione poliziesca. Sono già stato abbastanza grossolanamente insultato. Rassegno dunque le mie dimissioni e depongo fra le mani del mio successore i fondi riscossi».

Gli impiegati, costernati, avvertirono la polizia, che fece una perquisizione immediata. Dalle prime indagini appare che il Rivier lasci un «deficit» di tre milioni e che abbia potuto portare seco un milioncino.

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO

Alla mezzanotte Madero darà l'assalto a Juarez

NUOVA YORK 20 (N). L'«Associated Press» ha da El paso che Madero ha informato i consoli stranieri di Juarez, che probabilmente verso la mezzanotte avrebbe dato l'assalto alla città.

A questo riguardo si comunica da Washington, che Gomez, il rappresentante di Madero, ha mandato a quest'ultimo un telegramma nel quale lo sconsiglia dal dare ora l'assalto a Juarez. Egli ritiene assolutamente indispensabile evitare ulteriori complicazioni internazionali. Ma un ulteriore telegramma da El Paso al suddetto giornale dice che Madero è assolutamente deciso a non accordare alcun armistizio.

Notizie da Messico dicono poi che i deputati messicani hanno chiesto una relazione completa sulle trattative di pace, giacchè ritengono che se anche le trattative sono state condotte finora soltanto da agenti non ufficiali del Governo, le direttive siano state date in realtà dal ministro degli esteri.

Diaz vuol provocare l'intervento americano.

WASHINGTON 20 (N). Si fece qui correre la voce che il presidente Taft avrebbe ricevuto dal Messico guarentigie sicure in riguardo ai combattimenti di confine. Il tenore della risposta messicana sarebbe nel complesso soddisfacente. Taft non temerebbe che gli Stati Uniti siano indotti ad intervenire.

Il «Times» di Nuova York pubblica invece un dispaccio da Messico, nel quale è detto: La nota del Messico in risposta alla protesta dell'America contro i combattimenti al confine ignora la forma diplomatica ed eleva accuse contro le truppe americane al confine. Il tono della risposta del presidente Diaz desta l'impressione che questi voglia provocare all'intervento gli Stati Uniti, nella speranza che se le truppe americane passassero la frontiera tutti i partiti nel Messico si unirebbero contro l'America.

COLONIA 20 (N). Secondo dispacci da Nuova York, il presidente Diaz, nella sua risposta alle proteste americane contro i combattimenti al confine, accusa, senza tener conto delle solite formalità diplomatiche, le truppe americane di prendere le parti dei ribelli ed eleva ancora altre accuse contro gli americani.

A Washington si ritien che Diaz voglia provocare l'intervento degli Stati Uniti.

Nuovo sbarco inglese in Persia?

BERLINO 20 (N). Da Teheran si comunica che il Governo è molto inquieto per l'imminente sbarco di soldati inglesi nella Persia meridionale col pretesto di inseguire i contrabbandieri d'armi. Il Governo persiano smentisce recisamente la notizia diffusa dai giornali inglesi che la spedizione seguirebbe col suo consenso.

La carestia in Cina.

I soldati si ribellano per mancanza di viveri.

PIETROBURGO 20 (N). Da Wladivostok si comunica che si sono ammutinate le truppe cinesi di stazione all'Amur. I soldati malmenarono gli ufficiali, perchè sono lasciati senza proviande. Si teme che la carestia spinga i soldati ad aggressioni su territorio russo.

L'indisposizione di Pio X. COLONIA 20 (N). La «Kölnische-Volkszeitung» ha da Roma un telegramma in cui è detto che il papa, il quale da qualche giorno soffre di gotta, durante il ricevimento di ieri si mostrò molto stanco. Egli benedisse i pellegrini senza ammetterli al bacio della pantofola. Il medico gli ha prescritto un riposo assoluto. Per la settimana ventura sono sospesi tutti i ricevimenti.

ROMA 20 (B). Nello stato di salute del papa è subentrato un miglioramento. Il pontefice ricevette oggi i vescovi di Tivoli ed Albinga.

L'ex-scià di Persia a Odessa. ODESSA 20 (N). E' ritornato qui colla famiglia l'ex-scià di Persia.

La squadra a.-u. nel Levante. VIENNA 20 (B). Secondo una comunicazione telegrafica, la squadra a. u. è partita ieri di mattina da Smirne per Zante.

Il nuovo ambasciatore a. u. presso il Vaticano. ROMA 20 (B). Il neonominato ambasciatore a. u. presso il Vaticano, principe Schönburg-Hartenstein, fece oggi nel pomeriggio una visita al cardinale segretario di Stato Merry del Val. L'ambasciatore sarà ricevuto fra giorni in solenne udienza dal papa.

«Il sogno di un tramonto d'autunno» di D'Annunzio, a Roma.

ROMA 20 (N). Questa sera, per la prima volta, è stato rappresentato il «Sogno di un tramonto di autunno» di Gabriele D'Annunzio, con commento musicale a piena orchestra, diretta dal maestro Gennaro Napoli. Irma Gramatica e le altre attrici sono state chiamate al proscenio quattro volte da vivissimi applausi alla fine dello spettacolo. Il pubblico gridava «viva D'Annunzio!». Messa in scena magnifica. Il teatro Argentina era affollatissimo.

Le domande d'indennizzo per l'incendio dell'Hôtel Carezza, respinte.

MERANO 20 (B). Nel processo circa le domande di risarcimento dei danneggiati dall'incendio dell'albergo di Carezza venne oggi emanata la sentenza. Le petizioni vennero respinte e gli attori condannati al pagamento delle spese processuali.

Le tragedie della gelosia.

ROMA 20 (N). Alle ore 16.45 si sono presentati all'Albergo «Patria» un uomo e una donna che hanno chiesto una camera. Pochi minuti dopo si sono uditi vari colpi di rivoltella, sparati nella stanza dei due nuovi ospiti. I camerieri si sono precipitati verso la camera, mentre uscivano grida di aiuto della donna, che era ferita al petto. L'uomo giaceva ferito da un colpo di rivoltella alla gola. I due sono stati subito trasportati all'ospedale, dove versano in gravissimo stato. Sono stati identificati per i coniugi Fortunato Colavecchi, di 48 anni, di Roma, e la moglie Leonilda Pantironi, di 33 anni. Sembra che la causa della tragedia sia la gelosia. La Pantironi era divisa dal marito e viveva con un amante. Il Colavecchi, che dopo avere sparato contro la moglie, ha tentato di suicidarsi, è piantonato dalla pubblica sicurezza.

I funerali d'una vittima dell'automobile.

VENEZIA 20 (N). La salma di Riccardo Zardinoni, direttore sportivo della Società Bucintoro, rimasto vittima del disastro automobilistico, giunse alla stazione ferroviaria di Venezia poco dopo le 12. Alle 14 si formò il grandioso corteo che si diresse ai Sabbioni. Vi erano numerose rappresentanze delle Società sportive veneziane. Enorme la quantità delle corone. Prima che il feretro fosse deposto nella barca funebre, pronunziarono brevi parole l'assessore Pellegrini, in rappresentanza del sindaco, il deputato Brandolin ed altri. La salma fu quindi posta nella barca funebre, che si diresse al cimitero, scortata dalla «Dodesona» parata a lutto e da molte imbarcazioni.

Un villaggio polacco in fiamme.

LEOPOLI 20 (B). Secondo una notizia dei giornali, la località di Borszczow è da ieri in fiamme. Sinora sono bruciate circa 100 case.

«Peter Pan» al «Lirico» di Milano.

MILANO 20 (N). Stasera è andato in scena al teatro Lirico «Peter Pan», la ormai celebre fiaba inglese che da sette anni si replica a Londra con grande gaudio di grandi e di piccoli, e che ebbe tale successo che al piccolo protagonista di questo lavoro mimico, lirico, drammatico e coreografico, si è perfino pensato di dedicare un monumento in un pubblico giardino. In Italia si è meno ingenui e più scettici, e questo genere di spettacoli non ha attecchito mai nei nostri teatri. Nonostante questo precedente, si è trovato un'impresa coraggiosa che ha formato una compagnia apposita e spese grossi capitali per allestire «Peter Pan», e stasera c'è stato un pubblico, non molto numeroso però, che è accorso al teatro «Lirico», attrattovi dalla curiosità e dalla «réclame» fatta al lavoro dalle notizie dei continuati successi a Londra. E' inutile dirvi di che cosa si tratti. Ormai «Peter Pan» è noto come il Pinocchio e le sue avventure sono del resto quanto di più innocuo si possa immaginare. Ogni quadro termina fra applausi, ma non sempre calorosi. Il successo aumenterà certo alle repliche, cioè quando gli interpreti saranno più affiatati ed i meccanismi funzioneranno meglio. Si può però fin d'ora giurare che il successo a Milano non raggiungerà mai quello di Londra, anche se si vogliano ridurre gli anni a mesi e a settimane.

Echi della tragedia di Houndsditch. «Pietro il pittore» sarebbe un agente della polizia russa.

LONDRA 20 (N). Il celebre attore tragico inglese Irving ha ricevuto da amici russi lettere in cui si dice che il misterioso «Pietro il pittore» ricercato dalla polizia inglese dopo il delitto di Houndsditch è un agente provocatore della polizia russa, che era stato mandato a Londra per compromettere con atti di violenza i rifugiati politici russi, e ottenere così che l'Inghilterra cessasse d'essere un asilo per i rivoluzionari russi. Ora è ritornato in Russia, ed è passato ufficialmente al servizio della polizia segreta.

Una donna che digiuna per 60 giorni... in America.

NUOVA YORK 20 (N). Nell'ospedale di Morris Plains a Nuova York una tale Anna Geschella, suddita austriaca, ha digiunato per 60 giorni, prendendo nel frattempo solo 4 bicchieri di latte e un arancio. Essa si sente ora fisicamente più robusta di prima, e dice che l'ha rinforzata la sua fede nell'aiuto di Dio. I medici si occupano di questo caso interessantissimo, e suppongono che si tratti di autoipnosi religiosa.

Sciopero cessato.

LIBAU 20 (Ag. pietrob.). I lavoratori del porto, che erano in sciopero, hanno ripreso il lavoro. Scioperano soltanto gli operai addetti ai depositi di legname.

Il Derby reale con 50.000 lire di premio vinto da «Guido Reni».

ROMA 20 (N). La quindicesima giornata di corse al galoppo alle Capannelle è stata favorita da giornata splendida. Il prato vastissimo e le tribune rigurgitavano di una folla da molti anni mai vista. I calcoli più ottimisti dicono che oggi alle Capannelle c'erano oltre 120 mila persone. La ragione di tale folla va ricercata nel fatto delle festività del cinquantenario, nelle esposizioni e nella circostanza che il XXVIII Derby reale, era dotato di 50.000 lire di premi, sul percorso di 2400 metri.

Poco prima delle 4 nella tribuna della presidenza squilla un campanello preannunziante il prossimo arrivo dei reali. Cinque minuti dopo con tre automobili della real Casa giungono i reali col duca di Connaught, ricevuti dalla presidenza della Società delle corse e dalle autorità. Allorchè i sovrani e l'ospite si affacciano alla tribuna scoppia un ap-

plauso immenso. Nel «pesage» frattanto i «trainers», i fantini e i proprietari si scambiano le loro ultime istruzioni.

Alle 4.05' i concorrenti montati dai loro fantini ma condotti a mano dai «lads», sfilano dinanzi alla tribuna reale. Quindi fanno il loro «canter» fino allo start. Alla partenza buona «Buny» di sir Rholand, montato da Blackburn si slancia velocissimo in testa seguito da «Dejanira» dei fratelli Bocconi montato da Benson, da «Kongoni» montato da Spencer, di Sir Rholand, «Alcimedonte» montato da Bartlett dei fratelli Bocconi. Gli altri seguono in gruppo a circa 50 metri di distanza. L'ordine della corsa si mantiene invariato fino all'altezza delle tribune. A questo punto Bartlett richiama fortemente «Alcimedonte» ed altrettanto fa Benson con «Dejanira» i quali avanzano rapidamente, raggiungono il gruppo di testa e lo sorpassano. «Arnolfo di Cambio» montato da Ryan e «Guido Reni» montato da Langham, richiamano anch'essi i loro puledri ed i cavalli sembrano volare più che galoppare. La lotta accanita si delinea subito fra «Alcimedonte» e «Arnolfo di Cambio» che però non riesce a sostenere l'andatura velocissima e rimane al terzo posto. A breve distanza dal traguardo la lotta fra «Guido Reni» e «Alcimedonte» è magnifica, ma finisce con la vittoria del primo per una «corta testa», terzo a tre lunghezze «Arnolfo di Cambio», quarto «Royal Ascot» di Perfetti.

Il sig. Federico Tesio proprietario e allenatore del primo e terzo arrivato fu fatto segno a speciali felicitazioni anche dai reali.

L'ultima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 20 (N). Eccovi il risultato dell'ultima giornata di corse della riunione di primavera svoltesi oggi all'ippodromo di Turro.

Premio Crema, Handicap per dilettanti, vincere due prove, sette partenti. Nella prima giunsero 1. «Caos» m. 1749 in 2'37"; 2. «Do-re-mi» m. 1729; 3. «Vandolo» m. 1749. Nella seconda: 1. «Ocitoe Kuser» m. 1719 in 2'36"; 2. «Caos», 3. «Vandolo». Nella terza: 1. «Ocitoe Kuser» in 2'39"; 2. «Do-re-mi»; 3. «Vandolo».

Premio Vicenza. Handicap, vincere due prove. Dieci partenti. Nella prima: 1. «Fleche Kuser» m. 1649 in 2'30"; 2. «Imperatore» m. 1689; 3. «Liana G.» m. 1709. Nella seconda: 1. «Jorio» m. 1619 in 2'28"; 2. «Miss Good» m. 1649; 3. «Liana G.». Nella terza: 1. «Jorio» in 2'27"; 2. «Liana G.»; 3. «Miss Good».

Premio Loreto. Handicap internazionale, vincere due prove. Sette partenti. Nella prima prova: 1. «Zalem» m. 1739 in 2'28"; 2. «Alton» m. 1729; gli altri squalificati per andatura irregolare.

Nella seconda prova, 1. «Alton» in 2'29"; 2. «Zalem»; 3. «Ebouriffè» m. 1679. Nella terza 1. «Alton» in 2'28"; 2. «Zalem» e gli altri squalificati.

Premio Congedo: prova unica, 11 partenti: 1. «Jorio» m. 2523; 2. «Laura» m. 2563; 3. «Falstaff Kuser» m. 2593; 4. «General Kuser» m. 2543.

La quinta giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 20 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (V.a della riunione di primavera).

Premio per puledri di 3 anni. Cor. 2000; metri 1700. Arrivò primo «Hela» m. 1720; (1.36.4 al km.); secondo «Max» m. 1740; terzo «Bolygo» m. 1720. Corsero 9. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 23, 36, e 27 per 20.

Premio Tatatovaros. Cor. 2400; metri 2200. Arrivò primo «Kirkwood III» m. 2240 (1.30.4 al km.); secondo «Dalia» m. 2220; terzo «Hedvig» m. 2260. Corsero 9. Totalizzatore: 200 per 10. Piazzati: 78, 165 e 311 per 20.

Premio Janoshegy, internazionale. Corone 3500; metri 2200. Arrivò primo «Jubilar» m. 2260; (1.24.9 al km.); secondo «Rablo P.» m. 2240; terzo «Fonyod» m. 2220 del sig. G. Protti di Trieste. Corsero 8. Totalizzatore: 23 per 10. Piazzati: 27, 29 e 36 per 20.

Premio del Presidente per puledri iscritti al Derby. Cor. 5000; metri 2200. Arrivò primo «Sara» m. 2200 (1.25.5 al km.); secondo «Prince Revelfstoke» m. 2200; terzo «Pierot» m. 2240, quarto «Quick» m. 2200. Corsero 4. Totalizzatore: 29 per 10. Piazzati: 35 e 141 per 20.

Premio «Kozep-Hidveg». Cor. 2500; m. 2000. Arrivò primo «Mina N.» m. 2070 (1.30.7 al km.); secondo «Herold» metri 2100; terzo «Vera-Violetta» m. 2000. Corsero 6. Totalizzatore: 21 per 10. Piazzati: 29, 60 per 20.

Premio Nepligeti. Cor. 3000, metri 2500. Arrivò primo «Gondos» m. 2525; secondo «Magnas» m. 2525; terzo «Fata Morgana». Corsero 7. Totalizzatore: 173 per 10. Piazzati: 72, 29 e 50 per 20.

Premio delle pariglie (dilettanti). Corone 3000; metri 5500. Arrivò primo «Czimer P.»-«Szelvesz» m. 5460 (1.50.4 al km.); secondo «Schuwichs»-«Jancsy» m. 5650; terzo «Almos»-«Vihar» m. 5650. Corsero 5. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 26, e 30 per 20.

CRONACA LOCALE

Principii fondamentali.

Fra le tante trovate compiute per i numeri pasquali dai giornali viennesi, ebbe carattere di viva attualità quella di uno degli organi ufficiosi, il «Fremdenblatt», il quale pubblicò le risposte che aveva ricevute per una domanda così fatta: «A che principio fondamentale dovranno conformarsi gli elettori nelle prossime elezioni?».

Ingenua la domanda specialmente per un organo ufficioso che non può non mettersi alla coda di quel comunicato della «Wiener Zeitung» con cui il Governo il giorno dopo lo scioglimento della Camera iniziò la lotta elettorale. Ingenua anche perchè non le era lecito aspettare troppe risposte, non potendo essa contenere altro se non dettagli di tattica elettorale non destinati ancora alla pubblicità. Ingenua anche quella domanda perchè rivolta o a personaggi ufficiali legati all'imperativo del comunicato governativo, o a rappresentanti di elettori, non agli elettori stessi. Essa era perciò incapace di avere una risposta completa, esauriente; era atta invece soltanto a riceverne una tentennante tra il bianco e il nero col pendolo del movimento elettorale. Comunque, parecchie delle risposte hanno saputo oltrepassare l'originario difetto della domanda e alcuni personaggi hanno scritto mettendosi in un posto superiore alla situazione attuale. E tra questi una sola linea di distacco, con ciò due soli campi: uno tenuto da qualche ex-ministro, da qualche membro della Camera dei signori, l'altro soltanto dal dott. Pitacco.

Hanno affermato gli uni, dopo aver constatato che nelle passate sessioni dell'ultimo Parlamento non fu possibile attuare neppur una riforma legislativa, nè una amministrativa, nè una tributaria, nè una politico-sociale, che gli elettori dovrebbero convincersi di eleggere soltanto uomini moderati. Questi dovrebbero ignorare i termini più aspri della lotta nelle contese tra nazione e nazione, tra classe e classe, dovrebbero saper stendere la mano all'avversario di razza per invitarlo a lavorare concordemente e dimenticare gli esistenti conflitti nazionali, soffocandoli in un presunto superiore desiderio di operosità o riducendoli ai minimi fini. Evidentemente il principio ispiratore di queste risposte è il fondamento di quel comunicato del Governo che apparve per giustificare in qualche modo lo scioglimento della Camera e la necessità di nuove elezioni.

Belle parole, sicuramente. Ma non altro che parole, perchè i conflitti nazionali esistono di fatto; e basta che una delle parti in contesa non voglia saperne di pace nazionale, perchè l'altra sia costretta ad accettare la lotta, a meno che non voglia lasciarsi sopraffare e quindi annientare.

La voce della realtà delle cose fu fatta udire solo dal dott. Pitacco, il quale con la sua risposta ha fatto spiccare, pur senza citarlo, l'utopistico anfanare del comunicato governativo pubblicato per cercare deputati quasi, o senza quasi, impossibili nella vita e nella politica della realtà. L'on. Pitacco ha profonda l'esperienza delle nostre cotidiane traversie politiche ed ha compreso essere specialmente impossibile l'attuazione di quel programma (stimato ideale dalle risposte su citate) per le nazioni che, come la nostra, sono in istato di assoluta inferiorità numerica di fronte a quelle che incombono sui loro interessi.

Ecco la risposta dell'on. Pitacco:

«Non si deve dimenticare - dice - che in uno Stato quale è l'Austria, dove convivono diversi popoli contrapposti uno all'altro, il problema nazionale forma, specialmente per quelli che sono minori di numero e di potenza, un importantissimo fattore della vita pubblica, di quella politica ed anche di quella economica. E' ovvio perciò che gli elettori delle popolazioni più angosciate, chiamati alle urne, se non vorranno compiere un tradimento ai danni della loro nazione, non potranno tralasciare il principio della difesa nazionale che in alcuni casi significa addirittura una necessità della salvezza individuale. Del resto si vede che anche le speranze che da qualche parte si erano fondate a proposito della pace nazionale sui partiti internazionali sono fallite».

Continuando, l'on. Pitacco ha dichiarato che il principio della difesa nazionale non deve far dimenticare tutti i problemi economici e finanziari che gravano sempre più sul benessere dei cittadini e specialmente quelli dell'industria e del commercio che hanno un influsso decisivo sulla formazione dei prezzi dei consumi. I quali problemi non dovranno essere sostenuti e risolti secondo gli interessi particolari di una classe, ma con l'occhio fissato al bene universale.

Sempre positivo in ogni sua enunciazione, fu tale l'on. Pitacco aggiungendo un commento a questa sua affermazione: dicendo, cioè, che tuttavia è difficile attendersi da tutti gli elettori che astraggano, come può far soltanto chi abbia maturo, personale e disinteressato criterio, da ogni spirito di classe. Ed ha conchiuso il dott. Pitacco esprimendo la convinzione che gli elettori avranno come principio fondamentale la fiducia nella autorità e nella competenza dell'uomo che vorrano eleggere.

Abbiamo citata la risposta mandata dall'on. Pitacco al giornale viennese non tanto perchè involga un programma elettorale, quanto perchè egli ha saputo esplicitamente distaccare le nostre condizioni e le premesse necessarie per la difesa dei nostri diritti da quelle condizioni e da quelle premesse che altri potranno, comecchessia, ritenere prevalenti per differenti campi di lotta. Il dott. Pitacco ha chiaramente espresso il principio fondamentale della nostra attività politica quale dev'essere, per il momento elettorale quanto e come per tutti gli altri momenti della nostra angosciata vita di popolo minore di numero e di potenza: la difesa nazionale.

La quale, ha opportunamente soggiunto, non solo non impedisce ma anzi richiede che si tenga il massimo conto degli interessi economici, sicchè debbano essere difesi insieme; poichè questi non meno che i beni ideali di un popolo andrebbero travolti e distrutti se il popolo stesso si lasciasse sopprimere la sua esistenza nazionale.

Tabelle slave al Tribunale Provinciale.

Da qualche giorno al Tribunale provinciale si osserva una novità: Alle tabelle con la scritta italiana collocate alcune settimane fa sulle scale e nei corridoi per ricordare al pubblico il divieto di fumare e di sputare sull'impiantito, sono state abbinate tabelle che recano lo stesso mònito in lingua slovena.

Senonchè, quando si trattò di decidere sulla precedenza da darsi nei riguardi della posizione rispettiva alle tabelle slave ed a quelle italiane, manco a dirlo, fu deciso che il primo posto, quello più alto, che cade primo sott'occhio, fosse dato alle tabelle slovene e che le italiane figurassero in seconda linea sotto di quelle.

Se con tale disposizione si è pensato di fare uno di quegli atti di propaganda nazionalistica slovena, ai quali gli agitatori slavi in certe sfere hanno da lungo tempo mostrato di ricorrere volentieri - (quale ne sia il grado di puerilità e il significato di sopraffazione si scorge a prima vista) - è chiaro che quanti sono i fattori chiamati a tutelare il decoro cittadino devono elevare la più energica protesta contro questa manifestazione di cui non v'è chi non veda tutta la sconvenienza.

Qui non si tratta della giudicatura in genere o degli affari interni del Tribunale, in cui la slavizzazione è da lunga mano all'ordine del giorno di tutti i giorni, si tratterebbe invece di un tentativo di affermazione slava in un campo nuovo; nel campo, cioè, di rapporti, del tutto estranei alla giudicatura, del Tribunale con la città.

Potrebbe però anche darsi che la precedenza sia stata data alle tabelle slave nella persuasione che l'avvertimento di galateo igienico debba essere prima rivolto a chi ne ha più bisogno nella sua lingua.

Ad ogni modo, poichè da nulla può trapelare al pubblico tale criterio, è evidente la necessità che allo sconcio sia messo pronto riparo.

Un acquisto fondiario importante.

Verso gli scavi al Teatro romano.

Un importante acquisto fondiario è stato deliberato dalla Giunta municipale a scopo di regolazione stradale: l'acquisto di tre case che portano i numeri tavolari 476, 477, 478 nell'androna del Buso. Si chiama così un ramo breve e sucidamente pittoresco della via di Pozzacchera, il quale s'affonda in un sottoportico arcuato e finisce in un'alzata di gradini costituenti l'ingresso scomposto d'una bicocca imminente su un ampio cortile. Il gruppo di case segnato coi numeri su citati è irregolare di contorno, sformato nel modo più inverosimile, con facce d'ogni direzione, costruite così, bizzarramente per adattarle alla configurazione del terreno. Misteriosa configurazione! Dalla parte postica del gruppo, che dà sulla via di Pozzacchera, alla parte anteriore, dov'è il cortile, c'è un rilevante dislivello in guisa che la massa costituita da una casa centrale alta e smilza meno di tre metri e da due basse catapecchie, bucate irregolarmente da finestrelle sgangherate, sembra protendersi da un breve declivio di collina su un campo come un angolo di fortezza. Concordano le opinioni dei competenti ad affermare che quel dislivello, quel declivio sono formati da due diverse altezze delle rovine del teatro romano del quale, in quella parte, le case che ora si demoliranno sembrano essere un'enorme lapide funeraria. Il cortile su cui campeggia quel gruppo appartiene alla casa N. 27 di Riborgo ed è quello in cui si trova scoperta «sub divo» la galleria del secondo ripiano del teatro romano. Questa galleria, a quanto si è potuto constatare, continua sotto la curva della via di Pozzacchera, con ciò propriamente lungo la parte postica delle case ora comperate. Le quali siedono sulla rovina che intercedette e, secondo ogni verosimiglianza, intercede di sotto alle loro fondamenta tra la sommità del secondo e quella del primo ripiano del teatro. Il primo ripiano appunto, secondo gli indizi che si hanno, dovrebbe correre lungo la galleria ora visibile e sotto quelle case, partendo dal magazzino di mobili che è nel cortiletto inferiore della citata casa N. 27 di via di Riborgo, anticamente casa degli Argento. E' ovvio da quanto abbiamo detto rilevare la grande importanza che l'acquisto di quelle case ha per la conservazione delle rovine del teatro romano: le case incombono minacciosamente sulla parte centrale del primo ripiano, premono col loro peso sulla volta del secondo (e fu affermato recentemente che fosse stata depressa), ingombrano totalmente ogni tentativo che si volesse fare per disseppellire a scopo di saggio anche una piccola parte delle rovine. Abbattute le case ora comperate, sarà possibile, quando gli dei felici daranno modo o tempo o fortuna, metter mano a veri scavi, i quali, con opportuni lavori nella parte eccentrica del teatro e sovvertendo il cortile, potranno rimettere in vista quasi metà della curva delle gradinate o meglio delle gallerie dei due ripiani che si stimano ancora conservati.

C'è un'incisione nell'edizione della Storia di Ireneo della Croce stampata nel 1689, dalla quale si può rilevare che in quel tempo al posto dove ora sono le case comperate dal Comune esisteva una parete di galleria molto alta con varie aperture semicircolari nella parte superiore, sormontata da un gran nicchione. Quanto esiste di quella rovina sotto la bicocca che ora potrà essere demolita?

Questo uno dei tanti problemi a cui l'acquisto ora deliberato promette una risoluzione, oltre a quello fondamentale di sapere con certezza quali sieno la vastità e la grandezza della complessiva rovina del teatro che Petronio Modesto eresse in onore dell'imperatore Traiano. Agli studiosi e ai cittadini quell'acquisto, poichè la Giunta municipale tempo fa ha votato diecimila corone per fare scavi archeologici, promette un avvenimento la cui importanza per la storia cittadina e per la cultura ognuno saprà stimare: l'inizio degli scavi.

Nella quarta pagina: **La morte del podestà di Monfalcone.** - Nella quinta pagina: **I risultati del censimento a Dignano.** - **L'Appendice: «Il romanzo di un medico povero».**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del caro bambino Riccardo Paderni, dal sig. Francesco Wallop corone 10.

Per onorare la memoria della signora Nina Samaja, madre dell'on. Marco Samaja, dal sig. Elio Gentilli cor. 5; dalla sig.ra Ernesta Filli cor. 15; dal sig. Carlo Camis cor. 10; dal sig. Ugo Kostner cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Felicita ved. Lauro, dai sig.ri Adele e ing. Edoardo Tureck cor. 10.

Per onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Dimmer, dai sig.ri Virginia e ing. Giuseppe Palese cor. 10.

Raccolte in casa de «Piero bel Piero» cor. 8, - Per l'esosità di un dottore in leggè da Cesare Tessèr, cor. 5. - Dal Club Galauca per aver bevudo un litro di vino ad un novo socio, cor. 1.20. - Da due avventori del caffè Réclame, cor. 0.60. - Raccolte sul piroscafo «Habsburg» da un gufo per aver dimenticata la chiave nella toppa del W. C. cor. 1; da un gufo per una parola straniera, cor. 1; e dal capitano A. Picciòla per aver addomesticato lo sparviero Giovanni cor. 1.

Società di Minerva. Stasera alle 8 precise il chiaro prof. Corrado Gini terrà l'annunciata conferenza sul tema: «I fattori demografici dell'evoluzione delle nazioni».

Conferenza Gini alla Società di Minerva. Un giovane e distinto studioso terrà cattedra questa sera alla Minerva: Corrado Gini. Giovane, diciamo pure indiscretamente, d'appena ventisei anni, egli ha già saputo ottenere larga fama con un'opera intitolata «Il sesso», in cui applicando il metodo statistico alle ricerche biologiche, studiò da vari punti i rapporti e la natura dei sensi. Il giovanissimo scienziato con quest'opera e con altre monografie di statistica demografica e economica, seppe conquistarsi la cattedra d'ordinario di statistica alla r. Università di Cagliari. Studi aridi a parere dei profani: vitali invece per gli studi sociali, interessantissimi per tutti quando dimostrati da un conferenziere che gode fama di espositore brillantissimo, di vivificatore delle più ardue dottrine come Corrado Gini. Del quale a Trieste - e valga l'episodio a dare una mirabile caratteristica dello spirito moderno dello studioso - si apprezzarono altri successi nel Torneo internazionale di scherma a cui prese parte con molto onore. Il tema scelto per la conferenza di questa sera, che incomincierà alle 8.15, è «I fattori demografici dell'evoluzione delle nazioni».

L'apertura della Villa Sartorio. Abbiamo accennato giorni sono all'opportunità di aprire la Villa Sartorio al pubblico affinchè questo abbia a godere della meravigliosa bellezza del parco ornato a profusione dalla natura e dall'arte con gusto e con stile veramente caratteristico. Apprendiamo ora che quest'apertura, eseguiti alcuni lavori d'adattamento indispensabili, sarà attuata in breve. Accogliamo la notizia con vero piacere, poichè con l'apertura della Villa Sartorio sarà dato al pubblico uno dei più deliziosi ritrovi che si possano desiderare, cioè una di quelle ville, uno di quei parchi nei quali la passione ed il lusso d'un uomo, e oltre a ciò le tradizioni d'una nobile famiglia hanno creato per la loro ricchezza con la vegetazione, con le prospettive e con le sculture un ambiente che fosse sereno, artisticamente avvincente in grado superiore.

Onorificenze. Il dott. Antonio Ive di Rovigno, professore all'Università di Graz, fu decorato della croce di commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

Il sig. Giovanni de Renaldy fu decorato della croce di cavaliere dell'ordine di San Marino.

Il terzo Cross-Country dell'Unione Velocipedistica Triestina. La Direzione dell'U. V. T. avvisa le società consorelle di Trieste e della Regione che le iscrizioni per il III «Cross-Country» che si svolgerà domenica 23 corr. si chiudono stasera, venerdì 21, presso il sig. Emilio Fano, Corso 27. In pari tempo si pregano tutti i consoci e soci delle società affini che hanno aderito di prestar l'opera loro in qualità di controllori del percorso di trovarsi sabato 22 corr., alle ore 21 all'Hôtel Moncenisio, per prendere le disposizioni del caso. I premi, consistenti in ricchi oggetti, nonchè il premio trasmissibile, difeso dalla S. C. «Liberi e Forti», saranno esposti sabato presso il signor Emilio Fano, in Corso.

Il congresso della «Lega dei capitani ed ufficiali marittimi». Iersera alle 6, sotto la presidenza del cap. Zamara e con numeroso intervento di soci, seguì l'annunciato congresso generale ordinario della «Lega generale dei capitani ed ufficiali della marina mercantile a.-u.». La relazione virtuale sull'operosità della «Lega» rileva la lotta che la stessa dovette sostenere per far conseguire le chieste migliorie ai capitani ed ufficiali della Società di navigazione A.-A. Resta ora a provvedere a creare una posizione uniforme ai capitani ed ufficiali della marina libera, i quali nei loro rapporti di servizio sono lasciati alle contrattazioni private con i rispettivi armatori, sicchè manca quella uguaglianza di trattamento che è indispensabile all'interesse e al decoro della casta dei capitani stessi. In proposito la «Lega» interverrà fra breve. Nulla, invece, la direzione della «Lega», all'infuori di vaghe promesse, ottenne dalle autorità dello Stato, per quel che si riferisce all'ovviamento dei gravi inconvenienti che si avverano nel campo del diritto marittimo pubblico. E' tuttavia sperabile, conclude la relazione, che i fattori centrali, alla cui attenzione s'è finalmente imposto lo studio del problema riguardante la gente di mare, vorranno nella soluzione delle varie questioni tener conto dei memoriali avanzati dalla «Lega». La direzione, pur tenendo conto della lentezza burocratica, alla quale conviene assuefarsi, spera che per il prossimo congresso potrà segnalare l'emanazione di qualche ordinanza o notificazione corrispondente ai postulati dei capitani ed ufficiali.

L'assemblea approva unanime la relazione, come pure approva cumulativamente il bilancio sociale che dimostra l'esistenza netta, al 31 dicembre a. s., di un capitale di cor. 41.619.46. Approva, poi, pure il preventivo per l'anno in corso, ed accetta unanime la proposta della direzione di istituire a Spalato una filiale della «Lega», per la tutela immediata dei soci che sono occupati in compagnie di navigazione che fanno capo colà.

Un socio rileva la necessità che la «Lega» abbia un proprio organo sociale, poichè il periodico che attualmente funge come tale a suo modo di vedere non corrisponderebbe allo scopo. La direzione prende atto della raccomandazione e dichiara che l'argomento verrà studiato.

Altro socio rileva che la partecipazione alla «Lega» dev'essere riservata, secondo lo statuto, a «Capitani ed ufficiali», e con tale indicazione crede che sia precisata la condizione che prestino servizio attivo. Chiede perciò che persone le quali non corrispondano a tale requisito, esercitando altra professione, vengano invitate a rassegnare le dimissioni.

Altro socio chiede che la «Lega» s'interessi delle condizioni degli ufficiali della «Navigazione libera»; e si passa, quindi, alle elezioni. Riescono eletti i signori: cap. Carlo Zamara, presidente; cap. Cristoforo Tomassevich, I vicepresidente; cap. Giovanni Vuskovic, II vicepresidente; direttori effettivi: Matteo Martinolich, Edoardo Sussa, Francesco Viezzoli e Erm. Winterhalter; direttori sostituti: Giovanni Banelli, Giovanni Cvitanic, Michele D. Hreglich, Antonio Ivancich Nicolò Ivancich, Antonio Scopinich, Pietro Straulino, Bozidar Tripkovic; giudici arbitri effettivi: Attilio Foresti, Simeone Kosovic, Francesco Nasso, Pietro Pavissich, Oreste Olivetti; giudici arbitri sostituti: Romano Fronz, Giuseppe Persich; comitato di controllo (revisori): Riccardo Alessio, Giov. I. Demarchi, Umberto Steindler; fiduciari: Alessandro Antoncich, Giovanni Bartulich, Guido Bellen, Agostino Bilisco, Guglielmo Camelli, Nicolò Ceresin, Antonio Colombis, Angelo Delistovich, Stefano Fabiani, Matteo Gabella, Nicolò Gamulin, Filippo Haggia, Antonio Hreglich, Vincenzo Ierkovic, Giorgio Lucic, Ljubo Marangunich, Michele Tadin, Stefano Pavicic, Giov. Quarantotto, Giov. Ragusin, Gius. Raicich, Antonio Suttora, Antonio Groscetta, Roberto Stuparich, Ant. fu E. Tarabochia, Francesco Ulcigrai, Luciano Villich, Enrico Seberich, Giovanni Sbutega, Leone Zacevich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Lodovico Thomann de Montalmar, dalla dolente consorte Amalia Thomann de Montalmar cor. 400, delle quali 100 a favore della Croce bianca, 100 a favore dell'Infermeria Treves, 100 a favore della Guardia medica e 100 a favore dell'Ospizio marino; dal cognato dell'estinto, Riccardo barone de Albori corone 100 a favore dell'Ospizio marino; dalla signora Regina Sterle e nipote Anna de Hell cor. 50 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Kugy cor. 30 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; dal dott. Cavallar e consorte cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dal sig. Alessandro Servadio corone 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dai signori Giovanni e Margherita Psacharopulo corone 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Maria e Felice Struppi corone 30 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Nina Samaja, dal fratello ing. Marco dottor Luzzatto cor. 50, dal nipote Arturo Luzzatto cor. 25, dall'avv. Giuseppe Luzzatto cor. 25 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Venturini corone 10 a favore della «Previdenza»; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dal sig. Enrico Sospisio cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai signori S. Reiss e consorte cor. 20 a favore della fondazione Melli della Fraternita israelitica di m. s.; dai signori Betty e Ferdinando Fischer cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Danese dal sig. Ignazio Notarangelo corone 20 a favore della Associazione mutua fra impiegati privati per il fondo orfani e vedove.

Dai signori Emma e dott. Ugo Micula Vienna in morte del loro amatissimo cugino Riccardo Paderni cor. 20 a favore dell'Ospedale della Maddalena.

Nel secondo anniversario della morte della signora Lotti Ciulic, dal consorte e dalle figlie dell'estinta cor. 10 a favore delle dame francesi di via Pasquale Besenghi 6 e cor. 10 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Da L. A. per onorare la memoria del padre corone 10 a favore della Fraternita di misericordia.

— Il viceammiraglio cav. Carlo Seemann de Treuenwart, i sigg. Carlo Escher, barone Cimone Ralli ed il cav. Giovanni Folie elargirono alla Croce Bianca ciascuno cor. 30, per onorare la memoria del cav. dott. Lodovico Thomann nob. de Montalmar.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera vedova Gioppo e dei suoi quattro bambini, in morte dell'ing. Massimiliano Demartini, dai cugini Quarantotto e Berca cor. 10.

A favore dei sette orfani Caimi, da L. Perlmuter cor. 4, da E. P. cor. 5.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che in luogo del piroscafo «Metcovich» partirà sabato 22 corr., alla mezzanotte, dal molo San Carlo, per Venezia, il piroscafo «Bregenz» e che la partenza da Venezia per Trieste di lunedì 24 corr. alla mezzanotte resta sospesa.

La conferenza Auernheimer. Nella sala del Casino Schiller, discretamente popolata, ebbe luogo iersera una lettura dello scrittore viennese Raul Auernheimer. L'elegante e arguto scrittore, al quale l'uditorio fece cordiali feste, lesse con pacata sostenutezza e con chiaro disegno di dettagli alcuni brani delle sue opere. Fu stimato molto il brano «La signora mondana» dal libro «Società» e piacque uno squarcio inedito intitolato «Il pazzo». Alla fine lo scrittore ebbe molti applausi.

Esposizione marittima permanente. Il congresso della Federazione per il promuovimento dei forestieri, tenutosi l'altro ieri, si è occupato, come abbiamo riferito diffusamente, anche dell'Esposizione marittima permanente, la quale si inaugurerà nel prossimo maggio nei locali provvisori di via Sanità N. 17.

Ecco la lista dei contribuenti alla erigenda Esposizione: Comune di Trieste cor. 2000, Lloyd austriaco cor. 1000, Camera di commercio di Trieste cor. 1000, Istituto piccole industrie cor. 500, Diodato Tripcovich cor. 200, Assicurazioni Generali cor. 1000, Austro-Americana cor. 500, Riunione Adriatica di sicurtà cor. 400, Gerolimich e C. cor. 200, Ministero del commercio cor. 1000, Ministero dell'istruzione cor. 2000, Camera di commercio di Rovigno cor. 100, Stabilimento tecnico triestino cor. 2000, baronessa Nina Morpurgo cor. 500, Massimiliano Brunner cor. 1000, M. Quidde cor. 50.

Una conferenza alla Lega degli insegnanti. Il prof. Giuseppe Celentich tenne iersera, alla Lega degli insegnanti, una interessante conferenza su «Francesco d'Assisi», seguito dall'attenzione più intensa da parte di uno scelto uditorio. Svolgendo il suggestivo tema, il conferenziere dimostrò di possedere una soda coltura letteraria; con sottili argomentazioni cercò di dimostrare che Francesco d'Assisi non era un asceta, il quale non vedeva altro che dolori e peccati nel mondo, nè un anacoreta che nella donna vedeva l'istrumento del diavolo: ma un uomo che aveva un così alto, un così profondo sentimento della natura, che tutti gli esseri della creazione, dal sole al filo d'erba, chiamava suoi fratelli. La bella, colta e insieme divertente conferenza riscosse applausi nutriti.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 9 al 15 aprile, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 7;

espulsi morti: 11;

nati vivi: 131, cioè 71 maschi e 60 femmine; dei quali 17 illegittimi;

morti: 109, cioè 63 maschi e 46 femmine; dei quali 28 inferiori ad un anno; 25 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 4 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 23 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

Dei 109 decessi di questa settimana 70 avvennero nei rioni urbani; 23 dei rioni suburbani; 8 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 6 tra arrivati da altri Comuni.

12 di questi 109 decessi furono determinati da tubercolosi polmonare; 9 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 3 da morbillo; 1 da pertosse; 2 da difterite; 4 da carcinomi; 8 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 8 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 13 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Le conferenze Vacirca. Emilio Zola - l'uomo, il cittadino, l'artista - fu il tema della terza conferenza che il pubblicista Vincenzo Vacirca diede, ieri sera, al Circolo di studi sociali. L'oratore, dopo aver elevato un inno al grande scrittore, ne analizzò tutta la vasta opera letteraria, ponendo in rilievo la sua azione nobilissima nel triste «affaire Dreyfus».

Parlò infine dei «tre evangeli», rilevando che il quarto, «Giustizia», non fu compiuto perchè morte immatura sorprese l'autore. Il pubblicò rimeritò il conferenziere di caldi applausi.

Adunanze sociali. La Società fra riscuotitori, cursori ed affini è convocata al congresso generale ordinario che si terrà domenica 23 corr., ad ore 11 ant., nella propria sede, in via S. Carlo N. 1, III p., con l'ordine del giorno già pubblicato.

★ La Società Ciclistica «Liberi e Forti» è convocata per questa sera alle 8.30, nella sede sociale, via dell'Olmo 4, I p.

★ La Federaz. fra impiegati di banche terrà il suo congresso generale ordinario lunedì 24 corr. alle ore 8.30 nella sala Tartini (Via Carducci 28).

Le migliorie agli stradini comunali. Ieri sera alla Camera del lavoro si tenne l'annunciata adunanza degli stradini comunali, convocati per dare loro relazione sui miglioramenti della casta. Il segretario sig. Rovere spiega le difficoltà incontrate per ottenere il miglioramento morale e materiale chiesto. Si disse lieto però di partecipare che la questione principale, a cui tutti miravano, quella cioè dell'aumento di mercede, è oggi un fatto compiuto e, quello che più importa, con effetto retroattivo. Gli stradini che fino ad ora percepivano una mercede giornaliera di cor. 2.70, avranno un aumento di cent. 50 al giorno; quelli con mercede da cor. 2.80 a 3.10 di cent. 40, e quelli da cor. 3.10 in poi di cent. 30. Tale aumento verrà corrisposto già da questa settimana, mentre al Municipio si attende ad un controllo per il computo delle giornate di lavoro fatte da ogni singolo stradino, dal 1. gennaio al 15 corr., e l'importo corrispondente all'aumento di cui sopra verrà loro versato quanto prima. Venne abolito il riposo per le feste intermedie, e mentre venne accordato un aumento del 20% di mercede sulle ore straordinarie e del 50% per le notturne e festive, la Camera del lavoro ottenne pure che fossero restituiti agli stradini gli importi da essi pagati dal 1. gennaio in poi quale canone settimanale per la Cassa ammalati ed infortuni, canoni che, a decorrere dall'1. gennaio, verranno pagati dal Municipio stesso. Raccomandò perchè il prossimo sabato non sollevino reclami nel caso che la mercede non corrispondesse all'aumento citato, e rese avvertiti gli intervenuti che la direzione sarà a loro disposizione domenica prossima, alla Camera del lavoro, per udire eventuali reclami.

Il presidente Vechiet, interpretando il pensiero degli intervenuti, tributò un ringraziamento alla Giunta della Camera del lavoro per le migliorie conseguite e per il suo costante interessamento alla sorte dei lavoratori (applausi).

Matrimoni. La signorina Margherita Lorenzini col signor Giorgio Corsi di Pirano.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di luglio a biglietto rosso, e precisamente dal N. 141300 al N. 142000.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 20 corr. Una borsetta contenente dei fazzoletti, rinvenuta sulla strada di Barcola. - Un pezzo di stoffa in lavoro. - Un paio di forbici. - Un libretto annotazioni ed un mazzo di 5 chiavi.

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» darà questa sera, dalle 8 alle 10, un convegno di ballo nella sala del C. S. «Olimpia» (via dell'Istituto 15).

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domenica prossima 23 corr. una gita sociale alla volta di Satoriano; le partenze si effettueranno alle 7 ant. ed alle 2 p. dai Portici di Chiozza.

★ Oggi, dalle 8 alle 10, nella Sala Verdi (via dell'Olmo 3) si terrà un convegno di danza.

★ Per domenica prossima la Lega degli insegnanti indice una gita a Piaggia (Draga) e S. Antonio in Selva (Borst). La partenza seguirà alle 4.45 dalla Stazione al Campo Marzio; ritrovo alle 4.15 pom.; ritorno col treno che arriva qui alle 9.40 p.

★ Il Club «Vittoria» terrà oggi, dalle 8 alle 10, un convegno di danza nella propria sala (via delle Sette fontane, trattoria Orchidea).

★ La S. Edera S. è convocata per questa sera alle 8.30 nella sede sociale.

Un caso di vaiuolo

a bordo d'un piroscafo in arrivo dall'India.

53 Somali al lazzaretto di San Bartolomeo.

L'altra sera, alle 7.30, proveniente da Calcutta, scali e Porto Said, si ancorò nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Gisella», comandato dal cap. G. Damianovich. Il capitano Alessandri, dirigente la Sanità marittima, ed il medico superiore dott. Kaiser, si recarono a bordo del «Gisella» per ammetterlo a libera pratica. Appena a bordo, il comandante del «Gisella», riferì che aveva a bordo una «troupe» composta di 53 Somali, fra uomini, donne e fanciulli e un'altra «troupe» di 17 persone della Costa di Madras, tutti diretti a Dresda. Le due «troupes» erano accompagnate da un suddito inglese loro impresario che viaggiava in prima classe. Oltre ad essi, v'erano altri quattro passeggeri di prima classe, pure sudditi inglesi dimoranti a Rangoon, due marinai dalmati che rimpatriavano, e due sudditi turchi, che si erano imbarcati furtivamente a Porto Said.

— Ora - continuò il capitano Damianovich - la salute di tutti è stata sempre ottima fino al 14 corr. in cui - cioè poco dopo la partenza da Porto Said - cadde malata una bambina di circa 3 anni, figlia di una Somala.

Il dott. Kaiser, visitata la bambina, constatò che era affetta da vaiolo e, data l'ora tarda, d'accordo col dirigente della Sanità marittima, sospese l'ammissione a libera pratica, lasciando il piroscafo al largo.

Ieri mattina il dott. Kaiser, che già aveva informato il dipartimento sanitario della Luogotenenza, fece ritorno a bordo con i dottori de Celebrini e Beden, e dalla visita risultò confermato che la piccola Somala era realmente affetta da vaiolo. Si procedette, quindi, all'esame di tutti gli altri Somali, degli Indù, degli altri passeggeri e dell'equipaggio, e si constatò che tutti godevano perfetta salute. Ad ogni modo, per misura profilattica, si decise di procedere a una vaccinazione generale. Siccome poi i Somali erano vissuti a contatto della bambina ammalata, si dispose per il loro internamento nel Lazzaretto marittimo di Valle Oltra, per essere sottoposti a una osservazione

14 giorni. Non era il caso di adottare tale misura radicale anche a carico degl'Indù o degli altri passeggeri, essendo i Somali vissuti a bordo assolutamente segregati.

Poco dopo le 5 la «troupe» dei Somali fu trasbordata su due maone lloydiane e inviati al Lazzaretto di San Bartolomeo di Valle d'Oltra, e i loro effetti furono sbarcati nel riparto delle celle di disinfezione dove oggi sarà proceduto a tutte le possibili disinfezioni.

In quanto agl'Indù, avendo il loro conduttore ed impresario presentato documenti dell'autorità inglese di Madras, dai quali appariva che erano stati, prima della loro partenza, immunizzati con il sieri antipestoso e vaccino, fu loro permesso lo sbarco; ed essi, infatti, sbarcarono iersera dopo le 7, quando il «Gisella» andò ad ormeggiarsi dinanzi allo Hangar N. 69 del nuovo porto di S. Andrea. Accompagnati alla stazione di Campo Marzio, furono fatti salire in un carrozzone riservato ad essi soli e più tardi partirono alla volta di Dresda.

Anche agli altri passeggeri ed all'equipaggio libero da servizio fu permesso lo sbarco. I due turchi saliti a Porto Said senza biglietto, furono consegnati al rappresentante dell'autorità di polizia che li fece scortare agli arresti di via Tigor, dovendo essi rispondere di truffa consumata a danno del Lloyd.

Stamane il «Gisella» inizierà le operazioni di scarico.

Povero piccino. Caduto nella lisciva.

Gravi scottature

Al N. 19 di via Ponzianino abita l'operaio Francesco Kupferschein, assieme alla moglie Giovanna Ussai e ad un simpatico bambino di 3 anni a nome Arrigo. Iersera alle 7, il piccino si trovava in una corticella, ove la madre preparava la lisciva. Momentaneamente essa dovette allontanarsi per cosa inerente al suo lavoro, e, ritornata, vide il suo bambino caduto nella tinozza, quasi piena. La donna accorse, levò il bambino dalla tinozza e con una carretta lo condusse alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò alcune gravi scottature alla gamba e al braccio sinistro ed alla schiena. Dopo una medicatura provvisoria, il bambino venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico. Il suo stato è grave.

GRAVE DISGRAZIA SUL LAVORO.

Un pezzo di carbone che fracassa il cranio.

Ieri alle 12 mer., al molo di Santa Teresa, il giornaliero Valentino Struckel, di 40 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, mentre lavorava a bordo di un piroscafo che scarica carbone, fu colpito al capo da un grosso pezzo di minerale sfuggito da una delle corbe che venivano sollevate. Il povero Struckel stramazzò bocconi al suolo come fulminato, e rimase immoto, fuori dei sensi.

Fu subito telefonato alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore, recatosi prontamente sul luogo con il carro ambulanza, constatò che il disgraziato aveva riportato la frattura dell'occipite e della base del cranio, con commozione cerebrale. Per non scuotere il sofferente, fu chiamata una lettiga dall'Ospedale, e a mezzo di questa lo Struckel fu trasportato nel pio luogo, ove, in istato grave, venne accolto nel decimo riparto.

E' morto iersera nella decima divisione dell'Ospedale, quel povero nostromo del piroscafo dell'A. A. «Margherita», ormeggiato al Punto franco di Sant'Andrea, Natale Smircich, da Selve (Dalmazia), il quale venerdì scorso, mentre passava per la coperta, era stato investito da un'imbragata e aveva riportato alcune ferite e una frattura alla base del cranio. Il povero Smircich, che aveva 52 anni, ha la famiglia in Dalmazia.

Povere piccine! - La brutalità di un carrettiere. Iersera vennero accompagnate alla Guardia medica due bambine, Lidia Linhardt, di 8 anni, e Anna Cirego, di 7 anni, entrambe abitanti in via S. Ermacora N. 8. La prima aveva una ferita alla mano destra, l'altra una ferita al capo. Coloro che le accompagnavano raccontarono che le piccine erano state brutalmente frustate da un carrettiere sul cui carro in corsa esse erano saltate per giuoco. Spaventate, esse erano poi saltate giù ed erano cadute, riportando quelle lesioni.

Fra gelatieri. - Concorrenza. Iersera verso le 9, in Campo S. Giacomo c'erano due gelatieri ed avevano entrambi una gran voglia di rincasare, ma nessuno dei due voleva muoversi per il primo, percui finirono con l'altercare, e uno di essi diede di piglio al coperchio della gelatiera e colpì l'altro in modo da cagionargli molteplici escoriazioni e contusioni alle labbra ed alla faccia. Mentre il percuotitore s'allontanava, l'altro, che si chiama Alberto Delzotto, di 20 anni, abitante in via dell'Olmo N. 13, dovette ricorrere alla Guardia medica.

I soldini, va bene; ma sposare, no!

— El me burla.

— Mi? Ma no la se ga ancora acorta che son l'omo più serio d'Europa, no la se ga ancora convinta che l'amo, che spasimo, che senza de lei no posso più star.

— Ciacole!

— Ciacole! ma vegnarà anca i fati: pazienza ghe vol. Cominziaremo col domandar le nostre carte de stato libero e sto marzo se sposaremo.

Il resto della conversazione fu quanto mai delizioso e appassionato e al momento di congedarsi dalla bella, l'innamorato - Ermanno G., di 35 anni, abitante in via del Boschetto 14 - si accorse d'aver.... dimenticato a casa il portamonete e, siccome aveva urgente bisogno di denaro, chiese un piccolo prestito alla fidanzata - Luigia Spehonja, abitante in via Carlo Ghega 8. - Da quella sera si videro spesso e, quasi ogni volta, nell'andarsene il G. si accorgeva di aver dimenticato il portamonete e ricorreva al sistema del piccolo prestito, che la Spehonja, con la speranza di farsi sposare, gli somministrava col massimo piacere. Ma, ahimè: in questi giorni, la donna venne a sapere che il suo futuro... era già ammogliato e, sdegnata, lo denunciò alla polizia, accusandolo di truffa. Colà disse di aver dato complessivamente all'ingannatore l'importo di 150 corone. Il G. fu arrestato ieri sera. Egli ammise di aver ricevuto dalla Spehonja soltanto 40.50 corone ed aggiunse che la promessa di matrimonio non era altro che uno scherzo. Ma non gli prestarono fede e fu imprigionato.

La solita imprudenza con le armi. Uno che per poco non pagò ieri con la vita una imprudenza perdonabile appena ad un ragazzo, fu il marinaio Luigi Stravagante, di 29 anni. Si mise a pulire il revolver che era carico di tutte le sei cartucce, tenendo rivolta la canna contro la faccia. Gli accadde così che avendo fatto scattare il grilletto dell'arma, il proiettile lo colpì alla bocca, perforandogli il labbro superiore e spezzandogli un dente incisivo.

Per sua fortuna il proiettile si arrestò nella mascella superiore, sicchè l'imprudente potè recarsi da solo prima all'«Igea» e poi all'Ospedale, dove il proiettile gli sarà estratto.

Fra ragazzi. Il fanciullo di otto anni Umberto Hedal, abitante in via di Riborgo N. 35, iersera in via della Pozzacchera trovò alterco con un ragazzo più grandicello di lui, e questi lo percosse con un legno in modo da produrgli ematomi al costato e alla schiena, con probabile frattura d'una costa. Il Hedal venne accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Un ditino fratturato. Ieri nel pomeriggio veniva portata da Roditti alla nostra Stazione centrale di soccorso la bambina Rosina Bernetich, di 6 anni, la quale si era preso l'indice della mano destra sotto una pietra, riportando la frattura del ditino. Ebbe le cure del caso e poi fu fatta accompagnare all'Ospedale.

Colpito da una sassata. Emilio Semenz, di 13 anni, abitante in via della Cereria N. 2, trovò ieri questioni con un suo coetaneo, il quale gli scagliò contro un sasso in modo da produrgli una ferita lacero-contusa all'occipite. Il Semenz ricorse all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Scottature. La piccina Olga Perner, di 11 mesi, abitante in via dei Giustinelli N. 1, ieri, mentre trovavasi con la domestica in cucina, ebbe agio di cacciare la mano destra in un recipiente che conteneva della lisciva bollente e riportò gravi scottature. Fu subito soccorsa e con il telefono di casa fu avvertita la Guardia medica, donde si recò sul luogo un dottore che le prestò le cure necessarie.

Morso da un cavallo. Giovanni Domio, di 30 anni, vetturino, abitante in via delle Settefontane N. 282, iersera, mentre dava da mangiare al suo cavallo, fu morso alla mammella destra. Dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, ove la lesione gli fu medicata.

I nervi di una vestale. Come narrammo ieri, mercoledì sera fu trasportata all'Ospedale dal sig. Treves la vestale Maddalena Barbarich, di 22 anni, da Verbosca (Dalmazia), abitante in via S. Filippo N. 6. La Barbarich era stata arrestata in un'osteria di via delle Beccherie, dove, ubriaca sfatta, commetteva eccessi d'ogni genere. Vistasi tra le guardie, la Barbarich si comportò come un'ossessionata: afferrò una di esse per il collo, la colpì con pugni e calci e in fine la graffiò. Giunta alla sezione di p. s. del quartiere, fu colta da forte crisi di nervi e perciò fu trasportata all'Ospedale. Ciò accadde alle 11.30 ant. Alle 7.30 di sera la Barbarich si era completamente ristabilita e fu condotta in carcere. Ella dichiarò di non ricordare nulla affatto dell'accaduto.

Un calcio del padrone. Il carradore Mario Bosich, di 22 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ieri si presentò all'Ospedale con una contusione al ginocchio sinistro. Raccontò d'essere stato colpito con un calcio dal suo padrone. Venne accolto nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Il macchinista Cipriano Cociancich, di 26 anni, abitante in via della Madonnina N. 5, ieri, mentre lavorava, si ferì accidentalmente all'indice destro.

Si recò per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

★ Ieri alle 6 pom., mentre il carpentiere Antonio Scarpa, di 31 anni, abitante in androna degli Orti N. 4, era intento al lavoro, maneggiando un'ascia, riportò accidentalmente una ferita alla gamba sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore d'ispezione gli fece una sutura.

★ Il falegname Antonio Russ, di 40 anni, abitante a Zaule N. 5, ieri mentre lavorava in uno stabilimento industriale, fu investito da una trave, che gli produsse una grave contusione al torace. Iersera venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. *Anonima disgraziata.* Dopo la disdetta di finita locazione la visita degli appartamenti ha da seguire nei giorni feriali se fra il proprietario e l'attuale inquilino esiste un contratto scritto secondo il modulo della Società fra proprietari di stabili, dalle 11 alla 1 e dalle 4 alle 6, e, in difetto di patti speciali, dalle 11 alla 1. — *Storico.* Il Volturno è un fiume a settentrione di Napoli. Da questo si intitola la più sanguinosa battaglia della campagna dei Mille. Lo stato maggiore borbonico pensò di sfondare le linee garibaldine coi 50 mila uomini che teneva sulle rive del Volturno e di aprirsi così una strada su Napoli, dove si sarebbe eccitata una contro-rivoluzione. La battaglia avvenne il 1. ottobre 1860. Alle 2 del pomeriggio i garibaldini parevano vinti, ma alla sera la vittoria fu loro, anche per merito del sacrificio eroico di Pilade Bronzetti e dei suoi trecento compagni. — *Romano.* La difesa di Roma nel 1848 non fu diretta da Giuseppe Garibaldi; egli ne era soltanto uno dei generali. — *Meccanico.* Cittadini italiani non vengono assunti in servizio allo Stabilimento tecnico. — *Madre ignara.* Ecco cosa s'intende generalmente per contratto di «contro-assicurazione». Se si desidera, nel versare i premi per assicurare il capitale ad un fanciullo, di non perdere il capitale rappresentato dall'ammontare dei premi, quando questo fanciullo muoia, si può stipulare, pagando un premio supplementare, che tutti i premi versati vengano dalla compagnia restituiti qualora il fanciullo muoia prima della scadenza della polizza. — *Falegname, Villa Vicentina.* Il momento di resistenza, per una travata di sezione rettangolare si ottiene moltiplicando la superficie della base per il quadrato dell'altezza e dividendo per 6. Se la base della sezione è «un terzo» dell'altezza, il momento di resistenza è dato dal cubo dell'altezza diviso per 18. In genere si può dire che il momento di resistenza cresce proporzionalmente alla terza potenza della funzione lineare della sezione. Prendendo però in considerazione la lunghezza della travata per calcolare la sezione necessaria, bisogna sapere anche in qual modo le estremità della travata sieno fissate nei sostegni. Consulti un manualetto di meccanica. — *Parigi.* Inventore della incisione in rame (calcografia) fu l'orafo fiorentino Maso Finiguerra. — *Cocomero.* Ogni pedone, nello stesso momento che riesce a porsi nella prima fila degli scacchi opposti alla sua parte, può divenire una figura superiore; quindi sullo scacchiere vi possono essere anche nove regine. Come prima mossa, il cavallo non può fare che un unico salto, regolare. — *Giovane curioso.* Nelle carabine a vento la pallottola viene lanciata a mezzo dell'aria previamente compressa, mentre nelle carabine Flobert si adoperano capsule di fulminato di mercurio. — *Lamarmora.* La parte integrante dell'arma gentilizia è lo scudo ed è il fondo sul quale sono figurate le armi: può essere diviso in vari campi, mediante una o più linee. Per la seconda domanda si rivolga al direttore del Museo d'antichità. — *Cacciatore principiante.* Non comprendiamo cosa Ella veramente voglia. Se desidera esercitarsi al tiro a segno può associarsi ad uno dei sodalizi di bersaglio. Se Ella invece desidera conoscere le pratiche necessarie per conseguire dall'autorità il permesso per un bersaglio sappia che si deve presentare un'istanza al Magistrato civico, il quale, previo sopraluogo, rilascia il relativo permesso. — *Geremia ed altri.* La puntura degli scorpioni, non sempre mortale per piccoli animali, non è mai mortale per l'uomo, sebbene dolorosa e capace di produrre la febbre. Il famoso «olio di scorpione» è una impostura. Si consiglia di comprimere fortemente la parte in modo da espellere il veleno e succhiare fortemente la parte offesa (badando di non avere scalfitture in bocca) indi si lava con ammoniaca. — *Tridentum.* Trieste-Vienna via Leoben II cl. cor. 42.90, III cor. 27.60. Trieste-Vienna via Amstetten II cl. cor. 43, III cor. 27.60. Trieste-Praga via Linz II cl. cor. 55.80, III cor. 33.90. Vienna-Praga via Kolin II cl. cor. 27.60, III cor. 17.60. Vienna-Praga via Gmünd II cl. cor. 25.50, III cor. 16.20. Trieste-Vienna via Graz II cl. cor. 45.90, III cor. 29.90. — *Regnicolo incredulo.* Trieste-Roma-Torino (a tariffa ridotta) I cl. cor. 131.80, II cor. 91.80, III cor. 63.70. In questi prezzi è compreso anche il tratto Trieste-S. Giorgio, come pure la tassa per la tessera. Ai punti 3, 4 e 5 rispondiamo affermativamente. Quel bambino pagherà il biglietto intero. — *Zaratina.* Se i bagni giovino «tanto» alla salute? Senz'altro. I romani che usavano tanto i bagni non avevano bisogno di fazzoletto! — *Israelita.* La via più conveniente per Genova è quella per Cervignano-Mestre-Milano e costa II cl. cor. 40, III cl. cor. 26. Partenze da Trieste 5.48, 12.40, 18.50; arrivi a Milano 15.10, 22.58, 6.50; partenze da Milano 15.25, 6, 7.50; arrivi a Genova 18.40, 9.15, 11.5. — *Zaratina, Assidua lettrice.* Trieste-Londra via Cervignano - Mestre - Milano - Losanna-Parigi-Calais II cl. cor. 152, III cl. cor. 105. — *Luti.* Veda un annuario marittimo internazionale. — *Giustissimo, Muggia.* Ma chi vuole che la capisca? — *Contrasteremo.* Non vi sono norme che stabiliscano il numero massimo delle mosse per dare scaccomatto. — *Dagnente.* E che perciò? Dovrebbe forse stigmatizzarla? — *Vittoria.* La domanda è un po'.... birichina. Giudizio! — *Ester.* Non dia retta all'amica, che forse fa la gradassa per farla soffrire. Pensi del resto che un po' d'ingiustizia c'è in tutto, così anche nel matrimonio! — *Moglie infelice.* Quali principi! Se ad una scortesia risponde con scortesie è vano dolersi della infelicità! — *Desiderosa.* Pazienti. — *999.* Sì; ricevuti. Ma battono troppo sul consueto motivo. Provi a variare. Tocchi altre corde.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.—. Oggi: alta marea —.— ant. e 7.14 pom. - Bassa marea 9.55 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Un signore ha trovato per terra un pezzo da 5 corone. Un vagabondo, casualmente presente, pretende che sia suo.

— Come potete provare che sia vostro?

— Ecco, signore, lo può vedere da sè. Ho un buco nella saccoccia.

Teatri e Concerti

Il secondo concerto sinfonico al Verdi.

Serata magnifica quella di iersera: un concerto sinfonico fra i più interessanti e più riusciti che negli ultimi anni sieno stati dati fra noi: un programma di alto valore che presentava in pittoresco quadro creazioni notevolissime delle varie scuole moderne: un bellissimo teatro, gremito in ogni parte da un pubblico molto elegante e molto attento: un successo unanime, entusiastico per le opere e per gli esecutori: una serata di quelle insomma che dànno bella prova del grande amore e della maturità con cui nella nostra città si segue l'evoluzione che la musica va seguendo nei nostri tempi. E il programma del concerto di ieri pareva combinato appositamente per presentare le singole fasi di questa evoluzione: da Wagner a Frank e a Debussy da una parte, a Borodin e a Libelius dall'altra.

Wagner aperse festosamente il concerto con lo smagliante «Baccanale» che egli elaborò nel '61 su quello del «Tannhäuser» in occasione della memorabile rappresentazione di quest'opera a Parigi; brano orchestrale di stupendo effetto, che seppure fosse una fra le creazioni meno care al Maestro, rivela ad ogni tratto la zampa del leone, e trascina l'animo al tripudio, impressionando sempre e strappando all'uditorio un fragoroso applauso. Ciò che anche iersera avvenne: il pubblico, che aveva ascoltato con vivo godimento il maestoso squarcio wagneriano, scoppiò alla fine in un caldissimo applauso all'indirizzo del M.o comm. Rodolfo Ferrari, interprete appassionato, quanto vibrato e della nostra Orchestra. Poi si raccolse. Si chiuse in quel raccoglimento nobile e severo che si riscontra soltanto quando un pubblico intelligente, un pubblico competente si sente chiamato a giudicare un'opera nuova, del cui valore però non dubita. Tale era il caso. Claudio Debussy è ormai abbastanza noto e abbastanza ammirato nella nostra città, perchè un suo nuovo lavoro non sia accolto con quella diffidenza che oggi ancora gli è preparata in centri musicali di maggiore importanza.

Si eseguivano per la prima volta quei tre suoi poemetti sinfonici raccolti sotto un titolo: «Il Mare», che egli ha voluto chiamare senza tante pretese «schizzi». Sebbene come tali li presenti, sono ben più che semplici schizzi: sono tre mirabili parti d'una concezione unica, nella quale gli sprazzi di genialità non si contano, nella quale la robusta, battagliera, originalissima personalità del musicista si afferma con una sicurezza di sè stesso che impressiona, che scuote. E il nostro pubblico rimase ieri veramente scosso e impressionato: scosso e impressionato come deve essere rimasto il pubblico di qualche decina d'anni fa, quando si trovò per la prima volta di fronte al «Crepuscolo degli Dei» o al «Tristano ed Isotta»: scosso e impressionato dalla rivelazione d'un nuovo mondo musicale... ma conquiso.

Debussy ha ieri trionfato. Caldo dopo il primo «schizzo», l'applauso divenne entusiastico dopo il secondo, si tramutò in vera ovazione dopo l'ultimo, del quale ad una voce fu chiesta la replica. Replica che fu concessa e che strappò nuovi, generali applausi.

Qualunque altro musicista che si fosse proposto di dipingere in quadretti sinfonici il Mare, avrebbe scelto a soggetto il mare al chiaro di luna, il mare in burrasca, il mare placido dopo la tempesta. Debussy, il musicista che rifugge da tutto ciò che è sfruttato, da tutto ciò che è convenzionale, il musicista che penetra col suo animo fine e profondo nell'essenza delle cose e ne trascrive le impressioni più a colori che a suoni, con sovrapposizioni ora opache ora iridescenti di sfumature a sfumature, Debussy ha sentito ed evocato la oesia del mare con i nervi della sua sensibilità dolce e sottile, e ci presenta la volubile cadenza dell'onda tra le due maree, tra succhio e risucchio, ci rivela gli ingenui giochi dell'onda, ci sospira all'orecchio i morbidi dialoghi e le carezze che l'onda scambia col vento: vorremmo dire che ci offre la psicologia del mare. E riesce in questo suo intento a meraviglia; con mezzi che altri trascurano, ricava effetti nuovi, con le sordine agli istrumenti a fiato, coi suoni legnosi che egli strappa agli archi, con ardite combinazioni di ritmi e d'armonie, stridenti nel disaccordo e nella dissonanza del momento, risolventisi con giochi meravigliosi di contrappunto in nuove, strane, melodiose combinazioni, raggiunge sottigliezze d'espressioni, chiazza qua e là pennellate smaglianti, porta l'intensità del pensiero musicale ad un grado che nessuno dei musicisti moderni ha mai toccato, fatta eccezione per uno solo forse: Modesto Mussorgsky.

Come abbiamo detto, il successo andò crescendo di brano in brano. Il pubblico, più entrò nello spirito della musica debussyana, e più intensamente ne gustò le bellezze; piacquero perciò di più il secondo squarcio, nel quale le armonie toccanti delle arpe e la flebile carezza dei violini dànno espressione di grazia meravigliosa ai giochi dell'onde; e il terzo, nel quale il vento ora mormora la sua canzone all'onda, ora la sfiora, ora la investe suscitando spruzzi e spume....

«Il Mare» fu eseguito dalla nostra orchestra in modo veramente inappuntabile; poche volte essa si trovò alle prese con un brano zeppo di così gravi difficoltà; pure incitata e sostenuta da Rodolfo Ferrari, che concertò il poema da grande maestro, riuscì a superare gli ostacoli più ardui nel breve numero delle prove e a presentare un'esecuzione perfetta.

Molti applausi toccarono dunque anche a lei e alla magnifica interpretazione offerta dal suo duce.

Nella seconda parte del programma fu riudito con piacere e molto applaudito quel «Cigno di Tuonela» di Jan Sibelius, che già anni sono aveva fatto ottima impressione nella nostra città, per la sua bella fattura, per la ricca sua melodiosità e per la profonda malinconia che traspira dal canto del «cigno», proposto languidamente dal corno inglese.

Successo vivissimo ottenne pure un altro brano più volte applaudito fra noi, il quadro sinfonico «Nelle steppe dell'Asia», di Borodin, del quale l'orchestra del Verdi ci diede una così smagliante esecuzione, che il pubblico ne richiese il bis. Il maestro Ferrari però invece di concederlo attaccò la «Redenzione» di Cesare Frank, pure conosciuta a Trieste, che interessò soltanto in parte, e stancò a malgrado dei suoi pregi. Alla fine il pubblico salutò con uno scrosciante applauso il m.o Ferrari, che aveva mirabilmente animato tutto il concerto, e se ne andò.... parlando, nel modo più entusiastico, di Debussy.

★

Domenica ha luogo il terzo concerto sinfonico, nel cui programma figurano, accanto a varî brani del primo concerto, la «Morte d'Isotta», cantàta dalla signora Burchi, e una composizione del giovane musicista concittadino Gastone Zuccoli.

Politeama Rossetti. Serata allegra ieri, col «Ratto delle Sabine», la vecchia, ma irresistibile commedia di Meser e Schönthan, che offre campo a Ermete Novelli di mostrarsi nei panni del «capocomico Tromboni», di cui egli fa un poema di comicità. Le risate non vennero meno che per dar luogo agli applausi. Gli attori Piemonti, Lambertini, Piazza, le attrici Barach, Liberati e Borsi secondarono con gioia il Novelli, formando un quadretto esilaratissimo.

Per questa sera si prepara un bellissimo teatro: si riprende il dramma di Franco Liberati «Povera gente!» (tratto da una novella russa), dramma che già ottenne altre volte pieno successo e nel quale Ermete Novelli è interprete grandissimo.

Quanto prima serata d'onore della distinta signora Olga Giannini-Novelli, con «La bisbetica domata» di Shakespeare.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla replica delle «Manovre d'autunno» e molti applausi e chiamate al proscenio alle signore Theren e Bjano, al Guttmann ed agli altri artisti.

Questa sera si rappresenterà la graziosa operetta: «Pipistrello» di Giovanni Strauss, l'autore dei famosi valzer.

Concerto Huberman. E' questa sera, alle 8.30, che Bronislau Huberman si ripresenterà al nostro pubblico, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica. Sono già alcuni anni che il celebre violinista manca da Trieste; il suo concerto di stasera è perciò atteso col più vivo e più legittimo interessamento, giacchè egli è oggi universalmente riconosciuto uno dei più meravigliosi artisti del violino.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Novelli. Ore 8.15 (B). «Povera gente», in 3 atti di Franco Liberati.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «Il Pipistrello», in 3 atti di G. Strauss.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

SALONE EDISON. «Età pericolosa» (dramma sensazionale). Un'ora di spettacolo.

SALONE AMERICANO. Serata umoristica di grande attrazione. Tutta novità!

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La storia di due opuscoli sovversivi e d'un appostamento alla dogana.

Il 12 gennaio u. s. comparve dinanzi ai giudici, accusato del delitto di tentata diffusione di stampati sequestrati (§ 24 della legge di stampa) e della contravvenzione di tentata vendita di stampati in luogo non autorizzato senza permesso dell'atuorità (§ 23 della stessa legge), Luigi Andriani, di 27 anni, da Trieste.

L'atto d'accusa imputava all'Andriani di essersi fatto spedire, lo scorso anno, dalla «Libreria sociale» di Milano due pacchi d'opuscoli di tenore anarchico, tra i quali il Manifesto di Carlo Marx e l'opuscolo anarchico la «Peste religiosa», colpiti da sequestro dalla censura austriaca, il primo nel 1908 a Rovigno, il secondo nel 1904 a Trento.

L'Andriani, che era senza difensore, dopo di aver dichiarato di professare idee anarchiche e di essere senza confessione religiosa, dichiarò che alla «Libreria sociale» di Milano egli aveva ordinato soltanto «Il compendio di storia universale» del Molinari e null'altro. Recatosi alla Dogana a ritirare i pacchi, dei quali non conosceva il contenuto, quando si trovò sulla via, fu avvicinato da due agenti di polizia e arrestato.

La Corte decise di prorogare il dibattimento per domandare informazioni alla Polizia se l'arresto dell'Andriani fosse stato occasionale o se fosse stato ordinato, sapendosi che doveva ricevere gli opuscoli. Inoltre, per udire come teste qualcuno della «Libreria sociale» sulla circostanza se l'Andriani avesse ordinato soltanto il «Compendio di storia universale» del Molinari o anche gli altri opuscoli.

E ieri fu ripreso il dibattimento.

L'accusato - che era assistito dal dott. Robba - confermò le dichiarazioni fatte al precedente dibattimento. Ricevuto l'avviso che alla Dogana c'era un pacco di libri al suo indirizzo, vi si recò. Lo fecero attendere alquanto e gli consegnarono due pacchi, anzichè uno, come si attendeva di ricevere. Senza menomamente sospettare di nulla, uscì sulla via, dove fu arrestato. Appena alla Polizia seppe, poi, che nei pacchi c'erano anche gli altri opuscoli. Ad analoga domanda, l'accusato rispose di non aver mai saputo che i due opuscoli fossero stati colpiti da sequestro. Osserva, però, che, in ogni caso, se non lo si arrestava, avrebbe diffuso gli opuscoli ricevuti.

Il dott. Robba chiese quindi all'Andriani quanto tempo lo avessero fatto attendere alla Dogana prima di consegnargli i pacchi.

Acc.: Più di mezz'ora.

Si tratta ora di sapere sotto quali circostanze si procedette all'arresto dell'Andriani; ed entra il commissario superiore dott. Zecchini, il quale premette che risponderà alle domande che gli saranno rivolte per quanto gli sarà concesso dal segreto d'ufficio.

Il presidente gli chiede se, di solito, la Dogana e la Posta avvertono la Polizia di spedizioni sospette. Il teste dice di non poter rispondere a questa domanda. In quanto al caso in questione - aggiunge - può dire che egli aveva incaricato due agenti di sorvegliare l'Andriani, in seguito ad ordine ricevuto.

Il dott. Robba insiste per sapere dal teste se la Posta e la Dogana, quando hanno dei sospetti, aprono i pacchi e avvertono la Polizia; e il dott. Zecchini risponde che, in caso di sospetti fondati, questo può avverarsi.

Si dà quindi lettura di una lettera della «Libreria sociale», nella quale è detto che l'Amministrazione della stessa non è in grado di poter precisare se fu l'Andriani ad ordinare l'opuscolo «La Peste religiosa», perchè non si conservano le lettere d'ordinazione, nè si tengono copialettere. «Non è escuso, però, - continua - che all'Andriani siano stati spediti anche altri opuscoli non contemplati nell'ordinazione, perchè è uso della ditta di spedire soltanto pacchi da 5 chilogrammi. Se uno ordina libri e il pacco pesa solo 3 chilogrammi, la ditta vi aggiunge altri 2 chilogrammi di opuscoli, scegliendoli tra quelli che sono di più difficile diffusione».

Il P. M. Procuratore di Stato dott. Tomicich dice che dalle emergenze del dibattimento è risultata chiara la colpabilità dell'accusato. L'Andriani è una persona che ha una coltura; è stato redattore di un giornale anarchico, e, in tale qualità, deve aver avuto occasione di leggere nei giornali ufficiali gli ordini di sequestro degli opuscoli inviatigli dalla «Libreria sociale». Ammesso, però, che non gli fosse constato del sequestro del Manifesto comunista, è logico credere che il solo titolo dell'opuscolo «La Peste religiosa» dovesse essere bastevole per fargli comprendere che doveva essere stato sequestrato. L'Andriani deve rispondere del tentativo di reato, perchè non gli fu possibile diffondere gli opuscoli perchè fu impedito: e lo stesso accusato, lealmente confessa che, se gli fosse riuscito, li avrebbe diffusi. Ora, c'è una decisione della Suprema Corte con la quale si stabilisce che anche l'azione preparatoria per la diffusione di stampati costituisce reato: decisione recente, dell'11 febbraio 1910, con la quale veniva levata una sentenza d'assoluzione pronunciata dal Tribunale di Trieste in un caso analogo, a confronto di certo Miani, imputato del medesimo reato di cui deve rispondere l'Andriani. Chiede perciò sentenza di condanna.

Il dott. Robba, invece, sostiene che non si può parlare di reato. Non è stato, intanto, - dice - provato in alcun modo che l'Andriani abbia ordinato gli opuscoli sequestratigli, nè che egli sia stato a conoscenza del divieto di circolazione da cui gli opuscoli in parola sono colpiti, tanto più che le decisioni di sequestro furono emanate dalle autorità di Rovigno e di Trento: ed anche se l'annunzio fosse comparso sul giornale ufficiale di Trieste, che obbligo aveva l'Andriani di leggerlo nel 1904 e nel 1908, quando furono sequestrati gli opuscoli? Ma se anche tutto ciò fosse stato a conoscenza dell'Andriani, cionondimeno non sussisterebbe il reato, poichè, visto che la polizia intervenne ancora prima che egli avesse aperto i pacchi ritirati poco prima alla Dogana, l'Andriani non era in grado di commettere il reato. Egli, quindi, avrebbe soltanto iniziata un'azione preparatoria per la diffusione di stampati; ma quest'ultima azione preparatoria non è punibile come lo dichiara espressamente un'altra decisione della Suprema Corte, che egli oppone a quella citata dal P. M., e precisamente quella in data 13 maggio 1892. D'altro canto la polizia, una volta ricevuto l'avvertimento dalla Dogana - e che ciò sia avvenuto lo si comprende leggendo tra le righe di quanto disse il funzionario udito al dibattimento - che vi si trovavano dei libri proibiti, poteva ordinare l'immediato sequestro dei pacchi, senza ricorrere all'appostamento dell'Andriani con gli agenti, e arrestarlo dopo che aveva ritirato gli opuscoli.

Il dott. Robba prosegue con l'esaminare le risultanze processuali e conclude chiedendo alla Corte una sentenza di assoluzione.

La Corte rimane a lungo nella stanza di deliberazione, e, quando rientra, il presidente pronuncia sentenza, con la quale l'Andriani viene assolto da tutti e due i capi d'accusa.

Pres. cons. d'app. dott. Andrich; giudici: cons. Parisini e Pacor e giud. dott. Pollanz.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

A tutela della salute pubblica.

La severa condanna inflitta ad un esercente

Una mattina dello scorso febbraio, la signora Clotilde Mesner, abitante in via Giulia, mandò a prendere nella pasticceria Nagy, sita in vicinanza della sua abitazione, un quarto di litro di Marsala. Ricevuto il vino, la signora ne versò per due dita in un bicchiere e lo bevve. Non si tosto lo ebbe inghiottito, però, fu presa da un senso di nausea e poco dopo si sentì un vivo bruciore allo stomaco, che poco dopo fu seguito da forte vomito e da dissenteria acuta. Certa che a produrle i malefici effetti fosse stato il Marsala ingerito, bevve alcune sorsate di latte e poi si recò alla Guardia medica, dove fu consigliata a portare al civico Fisicato il resto del Marsala acquistato.

La signora Mesner si recò al luogo indicatole ed avendo trovato chiusi gli uffici, portò il liquore al più vicino ispettorato dell'Annona.

Ciò condusse ad una visita di quelle autorità nel negozio del Nagy, dove i commissari d'annona Riva ed Urizio sequestrarono ben 81 stampi diversi e parecchi «telai» che non corrispondevano in fatto di pulizia alle prescrizioni di legge, e due bottiglie di Marsala, delle quali

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del Comune locale di Grisignana d'Istria, a cui sono congiunti gli obblighi e diritti contemplati dalle leggi provinciali 12 agosto 1907 N. 39 e N. 42, e dall'ordinanza della i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. Trieste 16 marzo 1909 B. L. O. P. N. 15 e dal regolamento per il servizio sanitario nel Comune di Grisignana d. d. 26 marzo 1911.

A questo impiego può essere assunto soltanto un cittadino austriaco autorizzato all'esercizio della pratica medica nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e che conosca perfettamente la lingua italiana.

Il medico ha diritto al percepimento dell'annuo emolumento di cor. 2400, all'indennizzo di alloggio di annue cor. 300 ed alle competenze di servizio stabilite dal regolamento suddetto.

La sede del medico è nella borgata di Grisignana.

Il concorso resta aperto fino al giorno 20 maggio 1911 e le corredate domande dei concorrenti devono venir prodotte nel termine predetto presso il Municipio di Grisignana.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa di Grisignana

li 14 aprile 1911.

Il Preside: **A. Biloslavo**, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

una era quella da cui l'addetta alla pasticceria aveva versato il quantitativo acquistato dalla signora Mesner. Il liquore fu esaminato da un perito chimico, il quale constatò che la bottiglia conteneva bensì Marsala, ma dopo aver contenuto della vernice a base di olio di lino e sali di piombo. Inoltre, nella bottiglia furono rinvenuti anche parecchi pallini di piombo di quelli che sono adoperati per il risciacquamento delle bottiglie.

Il rapporto dell'autorità annonaria, unitamente al certificato medico, che attestava che la signora Mesner era stata ammalata per quattro giorni, fu inoltrato alla Procura di Stato e contro l'esercente Giovanni Nagy fu avviato procedimento ex par. 14 della legge 16 gennaio 1892 sulla vendita di sostanze alimentari.

Il Nagy fu condannato a 5 giorni di arresto ed al pagamento di 20 corone di multa.

Contro la sentenza, il Nagy interpose reclamo, proponendo la citazione dei testimoni che, secondo lui, avrebbero potuto dimostrare, che non tutti gli utensili trovati sudici nel suo lavoratorio venivano adoperati e che il Marsala venduto alla signora Mesner lo aveva versato così come lo aveva ritirato dalla ditta fornitrice; e, accolto il reclamo, il dibattimento fu tenuto ieri mattina dinanzi al giudice distrettuale dott. Segnan.

Inteso il Nagy, che confermò le giustificazioni addotte nel reclamo, fu escusso il commissario all'Annona sig. Riva, il quale, riferendosi al rapporto, ammise che solo alcuni degli utensili sequestrati al Nagy potevano essere ritenuti fuori d'uso. Disse, inoltre, che, in genere, tutto nel negozio del Nagy era tenuto nel sudiciume e che la signora Mesner, quando si era presentata all'Ufficio era pallida e portava in viso traccie delle patite sofferenze.

Maria Sussach, la donna che aveva acquistato il Marsala per la signora Mesner, confermò che la signora, appena bevuto il liquore, s'era sentita male e che aveva vomitato persino sangue.

Analogamente depose anche la signora Mesner, che apparisce di costituzione robusta.

Essendo risultato che nei depositi della ditta che forniva il Marsala al Nagy tutto era stato trovato perfettamente in ordine, secondo le prescrizioni di legge, il giudice ritenne superfluo procedere ad ulteriori esami di testimoni.

Il funzionario del P. M. propose il rigetto del reclamo e chiese che la condanna venisse aumentata.

L'avv. Piccoli, difensore, dedusse che, non avendo il Nagy agito in malafede, la condanna di arresto era ingiustificata e chiese che la pena fosse ridotta alla semplice multa.

Il giudice, però, in considerazione che l'accusato era già stato altre volte punito per consimili fatti e che la signora Mesner aveva corso grave pericolo; visto, inoltre, mancare qualsiasi mitigante, portò la pena da 5 giorni a 2 settimane di arresto e la multa, da 20 a 100 corone.

L'avv. Piccoli dichiarò che si riservava i tre giorni.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

In contumacia.

La ditta Ugo Reya, in commissione e rappresentanze, che era stata impetita dalla signorina Ludmilla Stoikovich, impiegata, in punto pagamento di 408 cor. a titolo di indennizzo di mancata disdetta commerciale, non essendosi ieri fatta rappresentare in udienza, venne condannata in contumacia.

Transazioni.

Giovanni Caranzulla, operaio installatore, ritenutosi illegalmente licenziato dal sig. Luigi Miotto, aveva presentata petizione per ottenere il pagamento di 36 corone quale indennizzo di due settimane di mancata disdetta. Il convenuto si mostrò ieri disposto ad un accomodamento e pagò 28 corone all'attore, che si dichiarò tacitato della sua pretesa.

* Anche il terrazziere Giovanni Gall aveva presentata petizione contro l'imprenditore Tommaso Cavallo, per ottenere il pagamento di 36 corone per mancata disdetta e 17 corone per mercede arretrata. Anche questa vertenza terminò con una transazione, perchè il convenuto si obbligò di pagare all'attore 30 corone.

Ritira la petizione.

Il lavorante Giuseppe Sartori aveva presentata petizione contro il sarto Francesco Nedved, in punto pagamento di 60 corone a titolo di indennizzo per mancata disdetta. Dalla deposizione delle parti risultò che fu l'attore a voler sciolti i rapporti di servizio e che si fece anzi consegnare il libretto di lavoro. Convinto così di essersi, a sensi di legge, preclusa la via a chiedere un indennizzo, il Sartori ritirò la petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

8000 sterline per il salvataggio del piroscafo „Urano".

Il piroscafo «Urano», del Lloyd, arrivato felicemente a Zante, dopo il suo investimento a Capo Scala, sta imbarcando il carico sbarcato durante le operazioni di salvataggio. Quindi proseguirà per Trieste.

La Compagnia germanica di salvataggio che operò il disincaglio reclama ora una garanzia di 8000 lire sterline.

Il naufragio del piroscafo «Lusitania». Il piroscafo «Lusitania», naufragato a Bellows Rock, presso il Capo di Buona Speranza, appartiene ad una compagnia portoghese ed era adibito ai viaggi postali da Mozambico a Lisbona. A bordo fra equipaggio e passeggeri c'erano 800 persone, che furono salvate dall'incrociatore inglese «Forte» e dal grande rimorchiatore «Scotsman». Un'imbarcazione di salvataggio si capovolse, ed annegarono un mozzo, un ufficiale ed una passeggera.

Il naufragio del «Lusitania» è considerato una perdita totale. Dal porto della Città del Capo è partita una spedizione di soccorso per il salvataggio della posta, dei bagagli dei passeggeri e quindi, se possibile, del carico.

La causa del naufragio si dice debba ascriversi alla nebbia molto densa che regnava in quei paraggi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Gisella», cap. G. Damianovich, da Calcutta e Porto Said, con 79 passeggeri; «Graz», cap. B. Bednarz, da Venezia; «Metcovich», cap. P. Petrovich, da Venezia, con 130 pass.; «Tebe», cap. M. Mareglia, pure da Venezia; «Bregenz», cap. A. de Petris, da Costantinopoli, scali e Brindisi, con 125 pass.; «Carniolia», cap. L. Soich, da Costantinopoli, scali e Medua, con 7 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali, con 347 pass.; - il pir. ital. «Barion», cap. A. De Anna, da Brindisi e Venezia, con 4 pass.; - i pir. a.-u. «Trieste D.», cap. L. Maranguních, da Metcovich e scali, con 87 pass.; «Vila D.», cap. C. Ivancich, da Lissa e scali; «Titan», cap. G. Marcovich, da Arsa, «Maria B.», cap. Peruzovich da Spalato; «Iadran», cap. G. Blasich, da Venezia; «Tisza», cap. G. Sepich, da Fiume; - il veliero ital. «Gennaro», cap. F. Caputto, da Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Cleopatra» per Brindisi e Costantinopoli, «Metcovich» per Venezia; i pir. ital. «Famiglia» per Salona, «Solferino» per Genova, «Scilla» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» arrivò il 19 a Poti, «Dorotea» il 19 a Methil, «Alga» passò Kertch il 19 diretto per l'Azoff, «Sirena» arrivò il 19 a Kherson, «Edoardo Musil» proseguì il 16 da Suez per Trieste, «Baross» arrivò il 18 a Swansea, «Dardania» arrivò il 18 a Rotterdam, «Immacolata» proseguì il 19 da Pireo per Amburgo, «Arad» partì il 18 da Kherson per Rotterdam, «Luna» il 18 da Singapore per Bordeaux, «Gradac» passò Dover il 15 diretto ad Anversa, «Franc. Musner» da Moulmein passò Perim il 15 diretto a Trieste, «Istria» passò Peniche il 15 diretto a Trieste, «Pecine» passò Oftavos il 14 diretto a Rotterdam, «Maria Immacolata» passò Oftavos il 15 diretto a Trieste.

«Austro-Americana»: «Oceania» partì il 19 da Nuova York per Napoli, «Laura» proseguì il 18 da Palermo per Nuova York, «Eugenia» il 14 da Nuova York per Barcellona, «Columbia» proseguì il 17 da Rio Janeiro per Las Palmas, «Carolina» il 19 da Galveston per Barcellona, «Clara» arrivò il 18 a Nuova York, «Emilia» partì il 17 da Norfolk per Pasages, «Georgia» il 17 da Syra per Palermo, «Lodovica» il 18 da Norfolk per Barcellona, «Maria» arrivò il 17 a Venezia, «Marianne» partì il 18 da Filadelfia per Tampa, «Virginia» arrivò il 15 a Sagua.

Lloydiani: «Thalia» arrivò il 19 a Madera, «Austria» proseguì ieri da Sciangay per Hongkong, «China» il 19 da Hongkong per Sciangay, «Euterpe» il 19 da Corfù per Trieste.

La morte del Podestà di Monfalcone.

Monfalcone, 20. Oggi tutta Monfalcone è in lutto per la morte dell'amato podestà conte Eugenio Valentinis (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Ben rari sono coloro che, morendo, lasciano tanto rimpianto di sè, tanti ricordi di opere buone e di benefici a favore dell'umanità e della patria.

Il conte Eugenio Valentinis, nato il 2 luglio 1846 da antica famiglia friulana, appena terminati gli studi a Venezia, ritornato nella sua Monfalcone, fu chiamato a far parte del Consiglio cittadino. Giovanissimo, prendeva l'iniziativa per l'istituzione di una società operaia di mutuo soccorso. Ed il 31 aprile 1881 riusciva ad inaugurare la «Società monfalconese di mutuo soccorso». Appena istituita questa umanitaria società, che sussiste tuttora e che dispone di un vistoso capitale, il Consiglio amministrativo lo nominava per acclamazione presidente, carica che tenne sino alla morte. Quando la Società operaia di mutuo soccorso festeggiò, nel 1906, al Teatro Sociale, presenti le rappresentanze delle società consorelle, il suo 25.o anniversario, il conte Valentinis si ebbe dagli operai dimostrazioni di affetto veramente commoventi. Il conte Valentinis partecipò all'amministrazione comunale per quasi nove lustri: prima come consigliere, poi come primo deputato, quindi, dal 22 luglio 1899, come podestà. Vigile custode dell'italianità del paese, non piegò mai a concessioni che potessero offuscare l'incontaminata italianità di Monfalcone. Tutti ricordano l'energico discorso che nella sua veste di podestà tenne nella sala del Consiglio, presente il commissario governativo, quando, per opera di pochi individui, sobillati da agitatori di fuori, si voleva istituire a Monfalcone una società, che il conte Valentinis, profondo conoscitore delle condizioni locali, considerava estremamente dannosa alla pace e alla concordia dei cittadini.

Vecchio sogno accarezzato dal conte Valentinis era quello di vedere la sua Monfalcone grande e prospera per commerci e per industrie. E per realizzarlo ideò la costruzione di un canale navigabile, che congiungesse Monfalcone al mare. Per attuare questo proposito, il conte Valentinis, nel 1901, si mise coraggiosamente all'opera. Tutti gli ostacoli che spesso sembravano insuperabili, tutte le difficoltà furono da lui animosamente affrontati e superati anche con personale sacrificio e danno della propria salute. Ebbene: il 27 novembre 1904 (giornata questa di perenne memoria per la città di Monfalcone), presenti tutte le autorità e una folla enorme di popolo, furono solennemente inaugurati i lavori di costruzione del canale navigabile. In tale occasione i cittadini fecero al benemerito podestà un'imponente dimostrazione di affetto e di gratitudine, offrendogli un magnifico album contenente una affettuosa dedica e parecchie pergamene, coperte da migliaia di firme. L'assessore provinciale on. avv. Marani, nella sua qualità di rappresentante della Giunta provinciale, dopo avere rilevato i grandi meriti del conte Valentinis, proponeva al momento della solenne cerimonia, fra un uragano di applausi, che il nuovo canale navigabile venisse battezzato col nome di «Canale conte Eugenio Valentinis». Sulla facciata del palazzo municipale venne murata una lapide marmorea, recante la seguente epigrafe: «Per tenace proposito - Del Podestà - Co. Eugenio de Valentinis - Nuovo ampio canale - Congiunge ai mari - Apre alle navi - La città di Monfalcone».

Il conte Valentinis spiegò la sua attività politica a favore delle nostre popolazioni anche in parecchi altri campi: alla Dieta provinciale, dove funse da deputato dal 22 ottobre 1897 al 1907 (fu assessore sostituto dell'assessore effettivo avv. Marani); al Consiglio scolastico locale, di cui era presidente; al Consiglio scolastico distrettuale rinforzato; al Comitato stradale regionale; alla Società monfalconese di navigazione, della quale era presidente, ecc. ecc.

Il conte Valentinis, nei suoi 44 anni di operosità politica si dedicò tutto e disinteressatamente al benessere della sua patria. E la più bella prova della probità e del disinteresse del compianto defunto è questa: che egli morì povero!

LE ONORANZE.

Ci telefonano da Monfalcone, 20: Il Consiglio comunale, radunatosi a seduta straordinaria stasera, alle 6, prese all'unanimità le seguenti deliberazioni ad onoranza del compianto podestà conte Valentinis:

1. che siano espresse a nome del Consiglio le condoglianze alla famiglia;
2. che sia esposto al Palazzo municipale il vessillo abbrunato;
3. che i funerali siano fatti a cura e spese del Comune;
4. che la salma del compianto estinto sia deposta in una delle tombe situate nel centro del Cimitero e destinate alle persone benemerite;

5. che durante i funerali, che seguiranno sabato, siano accesi i fanali abbrunati;

6. che sia emanato un appello invitante la cittadinanza a chiudere i negozi durante il passaggio del corteo funebre;

7. che il Consiglio intervenga in corpore ai funerali;

8. che sia deposta sulla bara dell'estinto una ghirlanda a nome del Comune.

*

L'Associazione Patria di Trieste ha inviato per la morte del conte Eugenio Valentinis il seguente telegramma:

«Famiglia Valentinis, Monfalcone.

«Al lutto per la morte dell'intemerato cittadino Eugenio Valentinis, podestà di Monfalcone, si associa riverente l'Associazione Patria».

I risultati del censimento a Dignano.

Dignano, 20. Ecco i risultati definitivi del censimento nel comune locale e censuario di Dignano. Dignano città conta 1104 numeri di case abitate da 1158 famiglie con un numero complessivo di 5876 abitanti. Di questi 2995 sono maschi e 2881 femmine. Iursich ha 183 numeri di case con 1034 abitanti; Marzana 220 case con 1064 abitanti; Carnizza 142 case con 638 abitanti; Peruschi 145 case con 902 abitanti; Divissich 26 case con 151 abitanti; Orbanich 107 case con 474 abitanti e Filippano 90 case con 385 abitanti. Il comune locale di Dignano conta quindi 10,524 abitanti.

★ Il fiduciario del partito nazionale italiano sig. Francesco Davanzo, incaricato dalla direzione del partito, invita i cittadini elettori ad un'adunanza che si terrà domenica 23 corr., alle ore 3 pom., al Teatro Sociale, allo scopo di passare alla nomina del comitato locale, che sarà composto di un presidente, un segretario, un cassiere e sei fiduciari. Questo comitato farà poi parte del comitato collegiale che comprende i giudizi distrettuali di Parenzo, Montona, Rovigno e Dignano. Il comitato collegiale avrà sede a Parenzo, capoluogo del collegio.

★ Il Consiglio scolastico locale è convocato nell'ufficio podestarile per lunedì 24 corr., alle ore 4.30 pom., per la trattazione del seguente ordine del giorno: Domanda delle direzioni scolastiche di città per l'assunzione nell'anno 1911-12 di forze insegnanti straordinarie. La direzione scolastica maschile di città chiede la sistemazione di un nuovo posto di insegnante ordinario. Varie istanze per licenziamento dalla scuola. Per lo stesso giorno è convocata pure la deputazione comunale per la trattazione di oggetti d'ordinaria amministrazione.

Fatale eccesso di difesa.

Capodistria, 19. Anche in un caso lagrimevole può accadere a taluno di smarrire la testa nella foga di correre a ripari e - incauto nel maneggio delle armi - di ferirsi imprudentemente persino con la propria penna velenosa. In riguardo alla notizia oggettiva del tentato suicidio di una povera conversa o «mandataria», che si voglia chiamarla, addetta a questo Convitto diocesano di Parenzo-Pola, non bastava per i creduli fedeli la rettifica o meglio giustificazione, da voi volentieri stampata il 14 corr., perchè suonava conferma del malaugurato incidente; occorreva ancora rinfrescarlo e rimestarlo assai più inopportunamente in certo foglio del 15, che più, certo, di noi si rispetta nella nobiltà d'animo e nella forma squisita, per raccattare a bella posta le dicerie maliziose della piazza e mettere i punti sugli i ad una vera e propria auto-diffamazione. Più pietosi e guardinghi di così zelanti difensori, avremmo lasciato dormire le «cose messe a posto» dalla graziosa rettifica, onde parecchio sarebbe a ridire. Per esempio, il nostro sentimento di umanità non può ammettere che le buone suore del Convitto avrebbero, con poca carità cristiana, abbandonata sola, a letto e a porte aperte, la sera critica del 13, l'infelice conversa, che - sia detto per incidenza - è giovane ventenne di rara bellezza, per raccogliersi tranquille a cena, se la clorosi, isterismo o epilessia, che fosse, mai sino allora manifestatasi, fosse stata diagnosticata dall'egregio medico di casa prima dell'insano tentativo. Come poi d'altronde si spiega, che la povera conversa, ignara affatto, essendo da soli quattro mesi fra noi, del luogo, e verosimilmente sboccata nella sua fuga a Porta Isolana, non abbia scorto a due passi più sotto il solitario e profondo mandracchio omonimo, ed abbia scelto invece proprio la riva più remota e deserta del Baluardo?

Tutto sommato, possiamo renderci plausibile ragione e deplorare schiettamente, che un fatto sì miserando - sia pure morbosamente fortuito - abbia funestato la pia Fondazione, che la città ospita, appoggia ed apprezza, non foss'altro per l'allimento prezioso, da essa conferito al patrio ginnasio. Tuttavia ci sia lecito rilevare, in omaggio alla venerata memoria e al decoro esemplare del compianto direttore mons. Nicolò Spadaro, che anche il Convitto diocesano di Parenzo-Pola, come ogni umana istituzione, si merita e si conserva le simpatie e il rispetto della cittadinanza, a misura di chi sappia sapientemente governarlo e dare esempio ai convittori e altrui di dignità, cortesia e moderazione.

Il ballo degli studenti parentini.

Parenzo, 19. Per cura di un comitato di studenti, l'altra notte, nella palestra della Società ginnastica «Forza e Valore», si diede l'annunciato festino di ballo, che riuscì magnificamente. Le danze, sempre animate, si protrassero fino alle prime ore del mattino. L'introito netto della festa va a favore del fondo «pro concorso ginnastico di Torino» del p. v. mese di maggio e al quale prenderà parte anche una squadra di nostri ginnasti soci della «Forza e Valore».

★ Il Curatorio della Pia Casa ha voluto anche quest'anno far solennizzare ai poveri ricoverati le due feste di Pasqua con un buon pranzo, al quale non mancarono in chiusa anche dolci e la tradizionale focaccia.

★ La banda del civico Istituto musicale, diretta dal maestro Francesco D'Andria, diede l'altro giorno, nel pomeriggio, sotto la splendida pineta del monte Varvarani, un concerto durante il tradizionale passeggio del «vara vara».

★ Da parte dell'Associazione fra commercianti ed industriali pervennero al Curatorio della Pia Casa cor. 60, versate dai negozianti in occasione della Pasqua.

AMPUTAZIONE.

Privo di compagnia
Egli era e mesto; gli han tagliato i piè.
E come bello e fulgido
Fatto ad un tratto ei s'è!

Spiegazione del giuoco precedente:
MONACA. MONCA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Aprile — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 655.—, Staatsbahn 761.50, Alpine 841.50, Lotti turchi 253.50. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 205.75 (206.—), Disconto 192.12 (192.12). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.42 (100.42), Rendita 104.10 (104.10), Meridionali 687.— (687.—), Mediterranee 433.— (435.—), Edison 654.— (653.—), Banca comm. 870.50 (863.—), Terni 1523 ex 80 (1594).

Chiusa Rend. francese 96.10 (96.10), Italiana 103.50 (—.—), Spagnola 97.55 (97.60), Banche Ottom. 713.— (713.—) Rio Tinto 1697 (1679), Lotti turchi —.— (219.50).

NUOVA YORK 20. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107¾, Baltimore and Ohio 104, Canadà-Pacific 224⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 48½, Missouri Pacific 48¾, Northern Pacific 121⅞, Pennsylvania 123¾, Philadelphia and Reading 151⅝, Southern Pacific 113⅞, Southern Railway Com. 26½, Union Pacific Com. 174⅞, Amalgamated Copper 61, Anaconda 36¾, U. S. Steel Corp. Com. 74½. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 18.96 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.65 a 240.35, Francia 94.70 a 94.95, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.60 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.35 a 91.55, Credit 654.25 a 656.25, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 759.50 a 761.50, Lombarde 110.75 a 112.75 Lotti turchi 252.— a 255.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 96.10, Rend. italiana 3¾% 103.50, Rend. Spagnuola esterna 97.55, Azioni Banca ottomana 713.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. 823.—, Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 92.77, Cambio Londra 25.30, Rendita aust. in oro 99.46, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank 569.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1806, Azioni Meridionali it. 686.—, Rio Tinto 1697.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 13/16, Lombardi 4 5/8, Argento 24 3/4, Rendita Spagnola 95 1/2, Italiana 102—, Cambio su Vienna 24.27, Sconto di piazza 2 3/8.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.60, Ferrate dello Stato 161.25, Lombarde 1675.

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa. Santos good average per maggio 53.75, per settem. 51.76, per dicembre 50.25, per marzo 50.—. staz.o

Havre 20. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 64.—, per maggio 64.25.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 3 di più, settem. 4 di più.

Coloni. *Liverpool* 20. Mercato staz.o. Tendera in Docbets —. Vendite 15000. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7 71/100, aprile-maggio 7 70/100, maggio-giugno 7 70/100, giugno-luglio 7 66/100, luglio-agosto 7 62/100, agosto-settembre 7 39/100, settem.-ottobre 7 00/100, ottobre-novembre 6 84/100, novembre-dicembre 6 79/100, dicembre-gennaio 6 77/100.

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 68.—, per maggio 68.50, per maggio-agosto 68.75, settem.-dicem. 69.—. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corr. 17.90, per maggio 17.50, per maggio-agosto 17.50, per settem.-dicem. 17.—. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 26.25, per maggio 26.65, per maggio-agosto 26.55, per settem.-dicem. 24.90. fermo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.85, per maggio 35.10, per maggio-agosto 35.10, per settem.dicem. 32.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 61.50, per maggio 62.25, per maggio-agosto 63.—, per settem.-dicem. 49.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio da 88° uso nuovo 32.60 - —.—. calmo, bianco per mese corr. 35.25, per maggio 35 3/8, per maggio-agosto 35 5/8, per ottobre-genn. 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco. (Bello)

Zucchero. *Amburgo* 20. (Chiusa). P. aprile 10.65—, per maggio 10.72½, per giugno 10.77½, per luglio 10.80—, per agosto 10.82½ per settembre 10.55—.

Londra 20. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10 13/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV	Daksa	22	Scaricazione
» IV			
1 a	Tisza	21	Caricazione
8	Dalmatia	24	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Achille	21	Caricazione
B	Persia	27	»
C	Graz	25	»
D			
E	Styria	23	»
6	Habsburg	27	Scaricazione
9	Baron Call	22	Caricazione
12 a			
12 b	Bregenz	22	Scaricazione
Molo II			
13 a	Carniolia	24	»
13 b	Barion	21	»
14	Afri a	24	»
17			
21			
22	Hornsund	22	»
Molo I	Alleanza	21	Caricazione
23	Ellenia	25	Scaricazione
24			
25	Adour	22	Caricazione
30	Onda	24	Scaricazione
32			
69	Gisela	23	»
71	Izvor	25	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.





L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana, giovane, offresi; adatterebbesi anche lavori casalinghi. Indirizzo al Piccolo. 4739 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche per qui e fuori offronsi. Canova 9, II. 4920 A

DONNA prestaservizi tutto il giorno offresi. Via Filippo Zamboni 1, V. 10417 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA brava, buona paga, cercasi. Via Miramar 25, porta 15. 10245 B

BONNE tedesca sa cucire e conosce un po' d'italiano cerca posto per bambini. Gentili offerte sub «Bonne tedesca» al Piccolo. 4862 B

CAMERIERA per buffet in Grado cercasi. Richiedesi perfetta conoscenza della lingua tedesca e italiana, nonchè bella presenza. Offerte con fotografia «Grado 4887» Piccolo. 4887 B

CAMERIERE giovane aiutante cercasi. - Hôtel Toniato. 4854 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via G. Carducci n. 22, I. 10402 B

CUOCA brava cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4841 B

CUOCA, cameriera e domestica per buona famiglia cercansi. Via Nuova 47. 10443 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, servitù in genere per qui e fuori cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4919 B

CUOCA tanto stabile che a giornata cercasi prontamente. Via Mercato vecchio n. 4, porta 4. 4926 B

CUOCA semplice cercasi. Via Rossetti 69 (Villa). 4950 B

DOMESTICA brava, bella presenza, cercasi prontamente. Non presentarsi senza buoni attestati. Via S. Nicolò 30, terzo. 10340 B

DOMESTICA buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi, cor. 30 mensili. Via Foscolo 22, porta 7. 4727 B

DOMESTICA possibilmente friulana cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 86, I piano. 4778 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 37, III, porta 15. 10386 B

DOMESTICA per due persone italiana o tedesca cercasi prontamente. Guardiella 556, III piano, 10, stazione tramway Boschetto. 10382 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via G. Boccaccio N. 1, porta 0. 10436 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, altra ragazza dalle 2 alle 7 per condur fuori lattante cercansi. Carlo Ghega 6, II. 4929 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Salario cor. 24. Via Olmo 1, porta 16. 10418 B

DOMESTICA che sappia cucinare, paga cor. 24 cercasi. Via Coroneo 3, II piano. 10403 B

DOMESTICA capace per famiglia senza figli, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4554 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4889 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori, sappia anche cucinare, e ragazza prestaservizi per due ore mattina. Stadion 14, I, porta 8 4958 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Gatteri 54, I, destra. 12009 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi. San Giorgio 5, III. 12010 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare bene, cercasi, salario cor. 28. Indirizzo Piccolo. 4949 B

DONNA di servizio pulita cercasi. Via Cereria 12, II piano, porta 8, condizioni da convenirsi. 10449 B

DONNA per servire famiglia cercasi. Via Fabio Severo 2, liquoreria. 10398 B

ISTITUTRICE tedesca o francese, conosca il piano, cerco per fuori per bambina di 7 anni, nonchè cameriera fina. Per Trieste: cuoche semplici, domestiche, bambinaie. Agenzia Zeidler, Machiavelli n. 7. 10333 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11, dalle 2-4, 22 corone mensili. Via Giulia N. 7, IV, porta 18. 4917 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Acquedotto 11, porta 8. 10391 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due ore mattina 1½ dopopranzo. Ruggero Manna 11, III p., sinistra. 4897 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Via Gaetano Donizetti n. 1, p. IV. 10427 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alla mezza; presentarsi dalle nove in poi. - Acquedotto 22, terzo, destra. 10316 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, Indirizzo al Piccolo. 4667 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 86, terzo, 13. 4930 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercas.. Via Nuova 32, porta 8. 4965 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tre ore mattina, due dopopranzo. Piazza Vico 7, porta 5. 10492 B

PRESTASERVIZI capacissima, per tutta la giornata, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4939 B

RAGAZZA per il pomeriggio per condurre bambino 10 mesi al passeggio cercasi. Rivolgersi Farneto 38, IV. 4948 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi prontamente. Piazza Grande 6, porta 19. 10455 B

SERVETTA friulana cercasi. Via Rapicio 4, p. IV, p. 11. 4755 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato regio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4912 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese e serbo-croato, lavoratore indipendente, ottimi attestati, primissime referenze, offresi. Offerte sub «Intelletto 1887» al Piccolo. 4860 C

DONNA fidata offresi pulitrice scrittoio, riscuotitrice oppure lavori domestici soltanto giornata. Offerte «Fidata 4918» Piccolo. 4918 C

GIOVANOTTO bella presenza robusto offresi negozio manifatture biancheria, volendo offre cauzione. Indirizzo Piccolo. 4855 C

MULATTA ventiquattrenne sana, robusta, bella presenza, ottimi costumi, conoscenza italiano, spagnuolo, portoghese, occuperebbesi donna di casa, cameriera, stiratrice presso buone famiglie, hotels, anche fuori Trieste. A. Costa, fermo posta Borsa 17, Trieste. 13095 C

MANICURE e pettinatrice offresi. Via G. Gallina N. 2, I piano. 4967 C

MODISTA confeziona cappelli signora e rimoderna prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4973 C

MODISTA confeziona cappelli mitissimo prezzo. Via Paolo Diacono N. 8, I piano 10451 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità. Via Barriera 7, quarto. 10394 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente, occasione. - Cologna 17, pianoterra. 4974 C

RICAMATRICE bravissima esatta offresi prezzi miti. Piazza Goldoni 12, III, porta 9. 10384 C

SARTA tedesca, offresi in casa e fuori. - Acquedotto 1, II, Wagerer. 10439 C

SUPPLICHE, domande, decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 4914 C

SARTA assume lavoro come bluse, riparazioni ecc, a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4895 C

SARTA biancheria, raccomandasi lavoro casa propria, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4858 C

SARTA da donna brava, lavoro in casa e per le case offresi. Indirizzo al Piccolo. 4840 C

SARTA bravissima desiderosa aumentare clientela raccomandasi signore, prezzi modici. Farneto 43, porta 7. 10117 C

TRENTINO ventisettenne, parla, scrive correttamente italiano, tedesco, inglese, buoni attestati, miti pretese, offresi. Offerte «Saetti» al Piccolo. 4753 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Riflette soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II. Niedermaiergasse 34. 10450 C

VEDOVA sola media età cerca posto presso signore solo. Offerte «M. S.» al Piccolo. 4872 C

VESTITI elegantissimi, vestaglie, bluse confezionansi prontamente prezzi bassissimi. Ireneo 5, porta 13. 10437 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai installatori trovano pronta occupazione. Via Caserma 8, Merson. 10339 D

AIUTANTE fabbro per fuoco cercasi. Coroneo 33. 4964 D

APPRENDISTI e falegnami cercansi da stabilimento vetrario. Indirizzo al Piccolo. 4866 D

APPALTATORI per tre buone trattorie centrali, forte lavoro cercansi. Indirizzo Piccolo. 4978 D

DISTRIBUTORE lievito con cauzione ed abbia propria clientela cercasi. Offerte «L.» ferme posta. 10396 D

CONDUTTORE, conduttrice trattoria con cauzione, cercasi prontamente. Cocevar, Caffè Progresso. 10474 D

CONDUTTORE spaccio vini, italiano, slavo, cauzione, cercasi. Agenzia Corso 43. 10452 D

DONNA per portinaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4933 D

FABBRI lavoranti capaci ed apprendisti trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4944 D

FABBRO e bracciante cercansi per fonderia. Indirizzo al Piccolo. 4913 D

FALEGNAME pratico per mobili di cucina, comuni, cercasi prontamente. Via Palladio 2, falegname. 10434 D

GARZONA stiratrice possibilmente pratica cercasi prontamente con paga. Indirizzo Piccolo. 4897 D

GARZONE barbiere cercasi. Via del Teatro N. 1, Amadeo. 4851 D

GARZONE modiste cercansi prontamente per negozio mode. Indirizzo Piccolo. 4878 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Piccardi 10, I, Contento. 10388 D

IMPIEGATA perfetta contabile cercasi. Offerte con copia attestati al Piccolo sub «Zelante 10470». 10470 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Via Fabbri 2, I, porta 7. 12011 D

LAVORANTE e ragazzo tappezziere cercansi. Via Farneto 15, tappezziere. 10410 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi prontamente a giornata. Solitario 16, II. 4865 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Via del Campanile 13, I. 4869 D

MEZZO lavorante pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4792 D

MURATORI capaci nonchè manovali cercansi nel fabbricato via Gatteri n. 19. 4759 D

MACCHINISTA per motore gas povero cercasi. Schuchardt, via Fabio Severo 3. 10363 D

MEZZA lavorante gilet e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4956 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Sebastiano N. 2, p. 4, Krovatin. 12008 D

MODISTE capaci, e garzone cercansi prontamente. Via Nuova 41, Longo. 10389 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4901 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Via S. Lucia 6, V. 4922 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata (34)

— Mi par meglio il bianco.

— La prima volta che mi presento, sai è un po' confidenziale il bianco...

— Tu credi? In tal caso lo metterai domattina.

— Brava: non mi mettere troppo al supplizio.

Fammi vedere le cravatte.

Ella sceglie nella grande scatola riboccante di siriscie d'ogni stoffa e colore un minuscolo nodo di seta bianca a fiorellini pervinca che subito abbandona.

— Un fiocco mauve - continua cercando - a Isa piace infinitamente il «mauve».

— Sì? temo di non averne.

— Stai male a cravatte.

— Sono sprovvisto di tutto, cara, son senza quattrini. Patry non vuol più darmene e Bellerd rifiuta di darmi i vestiti.

La fanciulla corrusca la fronte.

— A questo punto?

— A questo punto. Per aver venti biglietti da mille, lo scorso mese, prima di venire da Raoul ho dovuto mostrare a Patry la tua lettera collo stemma di Russell e la sigla dell'«Albatros».

— Hai già venduto la pelle all'orso.

— Già.

— Ragione di più per far presto.

— Credi tu che ci riusciremo?

Un lampo attraversa le fosche pupille della fanciulla.

— Bisogna riuscire. Per te e per me: io non ne posso più!

— E io dunque? Ma quel Russell.

— Grazie. In tal caso mi vorrai dire quanti ne dovrò saltare prima.

— Senti. Io lavoro da mesi a prepararti questo matrimonio. Se tu lo perdi non sarà che per colpa tua. E pensa a ciò che avverrà poi. La miseria: è la miseria per entrambi, nera, spaventosa, terribile; una sola strada aperta: per te il reggimento, per me la carriera d'istitutrice in qualche castello perduto nella solitudine.

— Oppure.... - disse cinicamente il giovane.

— Oppure?

— Per me una palla di revolver nel cervello, per te....

— Per me?

— Nulla. Questo nodo è un poema: grazie:

— Quanto hai di debiti a tutt'oggi?

— Che t'importa?

— Se m'importa! non siamo associati per la vita?

— Vuoi proprio sapere? Credo di dovere centomila lire a Patry e quasi altrettante ai nostri fornitori.

— Un'inezia; Raoul sa?

— Ci mancherebbe altro! Nulla. E ti assicuro che mi è costato il non farglierne accorgere: ma l'ho fatto per te, sorellina.

— Meno male, sei meno sventato di quanto credevo.

— Questi ostacoli, dunque?

— Il primo, Isa.

— Avanti!

— E l'ultimo ancora Isa.

— Credi sia tanto difficile da vincersi?

— Dipende da te; è una sentimentale; sarai tu capace di giuocare con lei la commedia del sentimento?

— Sospiri, silenzi, chiaro di luna, versi, melanconie, sguardi, accrochecoeurs... credo di sì. Una volta avevo un'amante che....

— Boh - gli diè sulla voce Gabry.

— Ah sì, «pardon!» dimenticavo che sei mia sorella. Ma d'altronde, niente di male, ella era una ragazzina assai per bene: una «petite main»: io ero militare, allora. Anche a quella piacevano più i sospiri che i gioielli: e siccome costavano meno, puoi comprendere facilmente che non glie ne lasciavo mancare: soffiavo come un mantice a quell'epoca: e credo di aver imparato il mestiere.

Aveva acceso un avana narrando e Gabrielle ascoltava ridendo, ora seduta sul lettuccio del fratello mentre Bob s'era andato a sdraiare in una poltrona profonda e soffice, una specie di culla di velluto violetto pallido.

— Ma non devi esagerare - insegnava adesso Gabrielle - lasciati guidare da lei: mostrati soltanto molto premuroso e infinitamente rispettoso; se ti trovi solo con lei parla dei tuoi gusti seri del tuo grande amore per la solitudine, del vuoto che ti lascia la vita elegante, del bisogno d'affetto senza una allusione diretta e sopratutto con una voce che le faccia impressione. Ti raccomando la voce: è il più potente e più diretto mezzo di seduzione. Fa in modo, insomma, ch'essa pensi a te anche quando non ti vede, capisci?

— Ho capito. Ma sai che sei infinitamente abile tu?

Gabrielle sorrise lusingata.

— Trovi?

— Perbacco! Mi dici tu chi ti ha insegnato?

— Nessuno.

In tal caso m'inchino al tuo ingegno davvero non comune.

— Ubbidisci soltanto e approfitta dei miei consigli.

— Credo che saprò farlo. Eh, diamine! che non sia possibile innamorare questa ochetta preziosa? Ho sempre conquistato tutte le donne che ho voluto. Ti pare sia difficile innamorarsi di me?

S'era alzato e si pavoneggiava adesso posando innanzi all'alto specchio della cabina.

— Tutt'altro: sei un bel ragazzo, ma non precisamente il tipo che occorrerebbe per Isa.

— Gabry, adesso sei insolente.

— Raoul vedi, andrebbe meglio.

— Sei insolentissima.

— ...ha gli occhi più languidi, il viso più pallido, la voce più bassa.

— Sei insopportabile.

— Oh non temere. Raoul è mio ed Isa lo sa.

— A proposito - interrogò ad un tratto il giovane sovvenendosi - e quel dottore che era a bordo?...

— C'è sempre.

— Fa ancora gli occhi di triglia morta a miss Isa?

— Non credo. Ad ogni modo tu devi saper neutralizzare e dissipare qualsiasi impressione egli possa avere prodotta.

— E' bello?

— E' strano.

— Pericoloso?

— Potrebbe esserlo e forse lo sarebbe stato se io non avessi vegliato e non mi fossi messa fra Isa e lui.

— Quanto tempo credi che dovrò impiegare per conquistarla?

— Questo non so: è questo il più grande ostacolo. Isa non è una di quelle nature su cui abbia presa il colpo di fulmine. Bisogna conquistarla lentamente. Ora, tutta la difficoltà consiste nel vedere se sir Francis vi inviterà a rimanere a bordo quando partiremo da Penzance.

— Ancora non sai?

— Come vuoi che sappia...

— Io credevo che tu avessi già combinato tutto.

— Io gli ho annunziato la vostra visita per oggi ed egli si è mostrato lieto di riceverví. Ecco tutto.

— Come faremo?

— Ci penserò. Gli farò tanto la corte in questi giorni: gli starò intorno con tanto buon umore che egli non potrà rifiutarmi questo favore.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

Il MUNICIPIO DI MONFALCONE partecipa col più vivo cordoglio il decesso del suo benemerito e amato Podestà

Conte EUGENIO VALENTINIS

I funerali seguiranno sabato 22 corr. alle ore 11 antim.

MONFALCONE, 20 Aprile 1911.

La **famiglia VALENTINIS**, nello strazio del più intenso dolore, partecipa ai parenti, amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo Capo

Conte EUGENIO VALENTINIS

Podestà di Monfalcone

avvenuto oggi alle ore 11 ant.

I funerali del caro estinto seguiranno Sabato 22 corr. alle ore 11 ant.

MONFALCONE, 20 Aprile 1911.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

MARIA Ved. CENTIS

spirò dopo brevi e atroci sofferenze munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime figlie EMILIA maritata STAGNI (assente) ed ANNA partecipano la morte a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno Sabato 22 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il mesto convoglio dalla via Barriera vecchia 21 direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

---

†

Francesca Franchini

spirava serenamente questa mane, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi.

La famiglia, immersa nel dolore, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà venerdì 21 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via della Geppa.

Trieste, 20 aprile 1911.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Silvia Sacchi

spirò nel bacio del Signore dopo lungo soffrire.

Le addoloratissime famiglie **de Neymon** e **Costantini** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 aprile 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che, in vario modo, cercarono di lenire il nostro dolore per la perdita della compianta nostra madre

GIOVANNA PANGOS

vadano i più sentiti ringraziamenti.

Al chiarissimo medico primario **dott. Gattorno** ed agli egregi medici signori **dott. Oliani, dott. Bolaffio** e **dott. Danelon**, che con ogni mezzo cercarono di alleviare le sofferenze della povera estinta (cui ogni cura sarebbe stata vana per strapparla alla morte), e alle infermiere dell'XI divisione per le loro zelanti prestazioni, esprimiamo la nostra più viva e perenne riconoscenza.

Famiglie RAUBER e BONETTI.

---

†

Questa notte spirò serenamente dopo penosa malattia

Carlo Novach

Tappezziere

L'addolorata consorte **Virginia**, i figli **Romano** ed **Irma** mar. **Snidersich**, il fratello **Giuseppe**, la cognata **Carolina** ed il genero **Rodolfo Snidersich** danno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 27 di Via Donota.

TRIESTE, 21 Aprile 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

PORTINAI, marito, moglie, senza figli, cercansi per casa signorile, preferibilmente pensionato. Piccola paga mensile. Inutile presentarsi senza qualifiche richieste. Portici Chiozza n. 1, II. 10179 D

PORTINAIO, calzolaio, marito e moglie, senza figli, laboriosi, cercansi. Escluso forestieri. Offerte al Piccolo sub «Nettezza 10299». 10299 D

PRATICANTE bella calligrafia, signorina o giovanetto, preferenza tedesco-ungherese o tedesco-boemo, trova pronto collocamento ditta coloniali. Indirizzare offerte Trieste 7 Postfach 64. 4958 D

PIAZZISTA generi alimentari, bene introdotto, piccoli esercenti, commestibili, osterie, cercasi prontamente. Indispensabile buone referenze, piccola cauzione, conoscenza slavo. Offerte sub «Brazza» al Piccolo. 10428 D

PIAZZISTA capace per procurare lavori elettrotecnici cercasi. Indirizzo Piccolo. 4868 D

PULITRICE circa 15-16 anni cercasi per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 4870 D

RAGAZZO per cartoleria con paga cercasi. Via Parini N. 9. 4960 D

RAGAZZO con paga cercasi. Censky, via S. Giovanni 5. 10463 D

RAGAZZO buona famiglia, paga, cercasi prontamente. Cartoleria via Giulia 7. 10488 D

RAGAZZE sarte donna brave cercansi prontamente. Gelsi 10, III. 4947 D

RAPPRESENTANTE per Trieste e la Regione cercasi per la vendita di filo da calze. Offerte sub «G. T. 500» fermo posta Reichenberg. 10460 D

RAGAZZO onesto, intelligente, pratico negozio commestibili assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4906 D

RAGAZZA e garzona sarta donna cercansi. Via Ferriera 36, II, porta 8. 10429 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Dante Alighieri 12, I. 10306 D

RAGAZZE sarte donna buona paga, lavoro continuo cercansi. Indirizzo Piccolo. 4852 D

SARTA bianco capace cercasi. Tomaso Grossi 12. 4853 D

STIRATRICE brava cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4836 D

SARTI lavoranti in casa cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4850 D

SARTORIA cerca «mistra» per calzoni. Indirizzo Piccolo. 4839 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente cor. 24. Fabio Severo 11, II, sinistra. 10483 E

CAMERA due letti, salottino ammobiliato, affittansi prontamente. Via Ponterosso 3, terzo. 4946 E

CAMERA elegante, ammobiliata, soleggiata, due finestre, sul davanti, affittasi uno o due signori. Via Romagna 26, mezzanino. 4932 E

CAMERA bene ammobiliata, altra vuota, grande, ariosa, affittansi prontamente. Ferneto 21, porta 13. 10419 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affitta prontamente distinta famiglia, eventualmente vitto. Acquedotto 24, porta 11. 10433 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, affittasi a distinto signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 10414 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Pane n. 3, III, sinistra. 10407 E

CAMERA comodo cucina subaffittasi. Istituto 20, pianoterra. 4894 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, centro, secondo, casa nuova, affittasi a signore distinto, unico subinquilino. Massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 4863 E

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Palladio 6, II piano, destra. 4874 E

CAMERA grande vuota o ammobiliata affittasi. Madonna mare 3, terzo. 4835 E

CAMERA 1 o 2 attigue, ammobiliate, affittansi prontamente a distinto signore, casa quieta signorile, I p., centro. Indirizzo al Piccolo. 4847 E

DISTINTA famiglia di maestro prenderebbe a pensione fanciulla, preferibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4700 E

PENSIONE famigliare ottima, eventualmente pranzo trovano signori vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4856 E

SIGNORINA, compagna di stanza, cercasi. Via Conti 2, terzo, sinistra. 10445 E

STANZA ammobiliata, elegantemente, volendo vitto, affittasi. Molin piccolo 6, II. 4937 E

STANZETTA vuota, chiara, parchettata, affittasi. Via S. Lucia 8, IV. 10432 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Chiozza 49, terzo, visitare dalle 9 alle 2. Esclusi uomini. 10423 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, tranquilla, affittasi, unico subinquilino. Kandler 3, porta 5. 10424 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 7, I. 10425 E

STANZE due bellissime, uso scrittoio, primo, vicinanza Posta centrale affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4935 E

STANZA grande, elegantissima, pensione fina, affittasi 15 maggio, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 4936 E

STANZE due, ammobiliate, una con due letti, affittansi. Via Madonna del Mare n. 5, I. 10447 E

STANZA vuota, grande, ariosa, presso piccola famiglia, affittasi signora distinta o coniugi senza figli, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4905 E

STANZETTA o camerino vuoto affittansi prontamente. Canova 9, porta 15. 10244 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata, presso distintissima famiglia, centro, unico subinquilino, affittasi. Ruggero Manna 14, porta 8. 4955 E

STANZA, vitto trova distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4962 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra caffè Specchi. 4970 E

STANZA splendida, vuota, sul davanti, chiara, ariosa, soleggiata, affittasi presso signora sola. Via Rossetti N. 77, casa Negodi, porta 3. 10486 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a persona civile. Manzoni 24, II. 4977 E

STANZA ammobiliata, massimo comfort, volendo anche vitto, affittasi presso famiglia tedesca. Via Ugo Foscolo N. 22, primo piano, porta 3. 10310 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, IV. 4890 E

STANZA ariosa, chiara, affittasi prontamente. Via Girolamo Muzio 5, porta 4, vicino Bellosguardo. 4677 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giov. Boccaccio 5, II, porta 10. 10270 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, affittasi presso famiglia tedesca. Via Vittoria Colonna n. 2, III piano. 10302 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulizia eccezionale, presso distintissima famiglia senza figli, affittasi; unico subinquilino. Riflettesi soltanto a distintissime signore. Indirizzo Piccolo. 4511 E

STANZE (due) ammobiliate, eventualmente cucina affittasi in campagna per stagione estiva oppure annuo. Vicolo degli Scoglioni 267. 4859 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, affitta 1. maggio distinta famiglia a distinto signore. Via Nuova presso Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 4899 E

STANZA due finestre elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente, miti pretese. Lorenzo Ghiberti 3, II. 4857 E

STANZA grande, ammobiliata o vuota, ariosa, vista stupenda, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4861 E

STANZA ammobiliata affittasi, Piazzetta Scuole israelitiche 2, piano quarto, porta 14. 10395 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, due finestre, affittasi, scrupolosa nettezza. Chiozza 11, II, porta 11. 10413 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piccolomini n. 6, pianoterra. 4848 E

STANZA ammobiliata bella affittasi a due distinte persone; volendo vitto. Zovenzoni 3, pianoterra. 10385 E

STANZE (due), ingresso libero, posizione centrica, affittansi per il 24 agosto ad uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4746 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida, vista al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4745 E

STANZA bene ammobiliata con vitto affittasi presso piccola famiglia. Rossetti 12, III, sinistra. 4728 E

STANZA affittasi prontamente, anche ammobiliata. Acquedotto 9, I. 10346 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, terzo, porta 15. 4796 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Barriera 11, III. 10373 E

STANZA bella ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4819 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi corone 7 settimanali. Barriera vecchia 32, III. 10354 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto affittasi prezzo mite. Toro 11, terzo. 10368 E

VITTO fino offresi. Indirizzo al Piccolo. 4769 E

VITTO fino, variatissimo, riceverebbero signori, 45 corone. S. Francesco 9, primo. 10297 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero, eventualmente vitto, cercansi per 1. maggio. Offerte «Tosto 10401» Piccolo. 10401 F

STANZA con vitto cercasi per giovanotto presso famiglia tedesca, possibilmente unico subinquilino. Offerte dettagliate sub «Scapolo 10472» al Piccolo. 10472 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi signore distinto, giovane. Offerte «Libertà 10485» Piccolo. 10485 F

STANZA ammobiliata, in campagna, cerca signore. Offerte sotto «Renzo 100» al Piccolo. 10494 F

STANZA vitto, cerca signorina impiegata, presso distinta famiglia, che abbia signorina per compagnia passeggio, ecc.; preferibile se in famiglia parlasi anche tedesco. Offerte «Edvige» Piccolo. 10431 F

STANZA decente, massima nettezza, I o II p., sulla via, situata Martiri, Cayana, Sanità, Lazzaretto, Riva o prossimità, possibilmente ingresso libero, cerca prontamente signore. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 4902 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3892 G

DISEGNO impartiscesi sei ore settimanali cor. 20 mensili, compreso studi di nudo. Solo studi di nudo cor. 10. Iscrizioni giornalmente dalle 4-10 pom. Acquedotto 14, I sinistra. 10467 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Sanità 16. 4538 G

MAESTRO bravo, paziente, impartisce lezioni violino, anche domicilio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4893 G

PATTINAGGIO! Giornalmente istruzione, metodo facile, sicuro, celere. Daquino, Carducci 12. 10426 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BASTONE nero (legno d'ebano) con manico d'argento, con monogramma W. S., smarrito sulla strada da Draga-Orlek ad Opicina. Pregasi onesto rinvenitore riportarlo verso buona mancia indirizzo Piccolo. 4531 H

BRACCIALETTO d'oro a maglia smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4940 H

ORECCHINI corallo poco valore smarriti sulla via Cereria; onesto rinvenitore pregato portarli via Cereria 10, I. Gallo. 4881 H

PAPPAGALLO fuggito, generosa mancia portandolo via Giuliani 13, I. 50 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due o tre stanze cercano coniugi in campagna, città. Offerte sub «Agosto 4961» Piccolo. 4961 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro, cinque stanze, bagno cercasi agosto. Offerte indicando posizione, prezzo «Poggiuolo 10444» Piccolo. 10444 I

APPARTAMENTO cercasi per il 1. maggio nei pressi piazza Caserma: tre camere, camerino, bagno. Offerte «Caserma 10441» Piccolo. 10441 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino bagno, luce elettrica, posizione soleggiata cercasi per agosto. Offerte «Coniugi soli 10397» Piccolo. 10397 I

MAGAZZINO, Machiavelli, Valdirivo, adiacenze cercasi. Offerte sub «Terge» al Piccolo. 10421 I

MAGAZZINO Giuseppina, Pescatori, Grumula adiacenze cercasi. Offerte sub «Fabio» Piccolo. 10420 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di due camere, cucina, corridoio, acqua, in quarto piano, posizione centrica, affittansi per il 24 agosto corone 450 annue, più accessori. Indirizzo al Piccolo. 4804 L

APPARTAMENTO affittasi Gretta, 2 camere, cucina, camera cucina, pressi Kandler. Indirizzo Piccolo. 4756 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina compreso accessori affittasi prontamente corone 420. Destra chiesa Roiano 1. 4549 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, camerino affittasi prontamente. Via Revoltella 463, II. 10462 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi 24 aprile. Via Gatteri 44, pianoterra. 10463 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Gatteri 44, pianoterra. 10464 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi 24 maggio. Via Petronio. Amministrazione Clemencich. 10465 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Via Revoltella 464, III. Rivolgersi portinaio 463. 10466 L

APPARTAMENTO due camere, cucina 590; altro due camere, camerino, bagno, cucina, affittasi agosto. Commerciale 329, dirimpetto Pauliana, portinaio. 10475 L

APPARTAMENTI quattro, tre camere, camerino, camerino bagno, dispensa, casa signorile affittasi. Ruggero Manna. Rivolgersi Ekel, Caffè Moncenisio, telefono 1778. 10484 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, camerino bagno, cucina, acqua, gas, closet, affittasi 24 maggio o prontamente. 1300 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 4943 L

APPARTAMENTO in Gretta, cinque stanze, due camerini, soffitte, acqua d'Aurisina, veranda, affittasi; piccolo pezzo terreno proprio uso. Indirizzo al Piccolo. 4925 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze con bagno affittansi per agosto oppure prima, via Giulia 6. Rivolgersi primo piano, sinistra. 4953 L

APPARTAMENTO in primo piano, centro, vista mare, affittansi prontamente due stanze vuote anche con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4846 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Donato Bramante 9. Senza figli. 10227 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Belvedere 25, portinaio. 10456 L

CANTINA spaziosa fresca affittasi prontamente, posizione centrale Gorizia. Offerte «Cantina 10296» Piccolo. 10296 L

CAMERA bella, cucina, introduzione gas, cor. 24 mensili affittansi. Giuliani 31. 4928 L

CAMERE 3 cucina primo piano via Rossetti principio affittansi dal 24 maggio, cor. 700 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 4972 L

FONDO 450 metri, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4923 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente, a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4911 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10422 L

MAGAZZINI grandi, chiari, affittansi prontamente o per 24 agosto. Via Farneto 36. 10196 L

STABILE moderno via Canova 12, bellissimi appartamenti tre camere, camerino 800 affittansi, più accessori. 10333 L

STANZE due bellissime, chiare, cucina, gas e acqua affittansi (senza bimbi). Cologna 59. 4844 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO con splendidissimo brillante, orecchini brillanti rara bellezza vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4864 M

BICICLETTA inglese buonissima, contropedale, vendesi occasione rarissima. Via Caserma 14. 10477 M

BICICLETTA da signora, usata, vendesi. Molino a vento 72; rivolgersi portinaio. 4954 M

BICICLETTA da vendere, dalle 12-1 e dalle 6-7. Via Boschetto 14, terzo, porta 12. 10473 M

BICICLETTE (due) da signora, bellissime, vendonsi occasione. Poste 14, I, destra. 10476 M

BICICLETTA «Puch» contropedale vendesi cor. 65. Farneto 43, porta 9. 10480 M

BINOCCOLO prismatico 8-10 ingrandimenti, cercasi. Offerte con prezzo «Binoccolo 10481» Piccolo. 10481 M

BICICLETTA, tornio con supporto, tornio senza supporto e una forbice per lamerini vendonsi. Foscolo 6, fabbro. 4979 M

CAMERA da ricevere finissima, stile veneziano, con coltrinaggi, vendesi corone 1200. Indirizzo al Piccolo. 4595 M

CAPPELLI paglia signorine, vestiti lana e Panama, mantiglia nera finissima, leggera, signora, causa lutto vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 10454 M

CUCINA moderna splendida vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 10453 M

CAMERA matrimoniale signorile, mogano, con intarsi, toilette con specchi; altra noce intagliata; splendida stanza pranzo completa; scrivania; singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10458 M

CAMERA chiara, massiccia, altra oscura, credenza, armadi sei cassetti, armadioni, lavamani, chiffonniers Salcano, singoli mobili occasione vendonsi. Via S. Maurizio 2, conte. 10461 M

CAMERA da letto nuovissima marmi neri, specchi, attaccapanni svedese vendonsi. Farneto 36, II, destra. 10490 M

CREDENZA, trumeau, causa trasloco, vendonsi, prezzo mite. Ferriera 5, III, p. 10. 10412 M

CASSE vuote, acquistansi qualunque quantità. Indirizzo Piccolo. 4900 M

CANE per guardia e bravo per pigliare topi, americano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4904 M

CANE nero Terranova, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4871 M

CHIFFONNIERS una, due porte, armadi 4-6 cassetti, letti, lavamani, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 10415 M

CAMERA matrimoniale nuova di legno mogano, lavorata a tutta precisione per l'occasione della I.a Esposizione Provinciale Istriana è premiata con medaglia d'argento vendesi rara occasione. Rivolgersi Capodistria, Antonio Minutti, Teatro «Ristori». 10403 M

DIVANO con specchio, divanetti, divano con galleria, ottomane, suste vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 10409 M

FUCILE «Hammerless» calibro 12, finissimo, Francotte con egettore vendesi a prezzo d'occasione. Corso 21, IV, sinistra. 10493 M

GRAMMOFONO perfettissimo, dischi vendonsi qualunque prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 4879 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi prezzo d'occasione. Corso 21, IV, sin. 10495 M

LANDAU alla goriziana piccolo anche usato acquisterebbesi. Offerte «Landau» al Piccolo. 10448 M

LAMPADA d'appendere bellissima da vendere. Indirizzo Piccolo. 4611 M

MOTOCICLETTA leggera 2 HP., funzionamento perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 4976 M

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30, secondo. 4843 M

PRESSA per fieno, paglia ecc. vendesi. Cologna n. 59, I. 4845 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi cor. 240. Indirizzo al Piccolo. 4883 M

SPOSI! Stanza pranzo, cucina, tappeto, conca, semicupi, materasso, altre cose, uso domestico, anche staccate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4921 M

STANZA matrimoniale, chiara, compreso suste, materassi, tutto di gran lusso, vendesi occasione sposi. Offerte sub «Partenza» Piccolo. 4915 M

STANZA letto moderna, solidissima, vendesi. Lavoratorio mobili via Parini 2, sinistra. 10487 M

SEDIE, tavoli di ferro pieghevoli per giardino, vendonsi. Tiziano 12, Bonazza. 10478 M

SOPRABITO nuovo bellissimo, adatto studente alto, snello, vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 4959 M

STANZA matrimoniale moderna, solidissima, mobili cucina, vendonsi. Falegname, Belvedere 28 (angolo Torquato Tasso). 10387 M

SOPRABITO per uomo di statura media vendesi, rivenditori esclusi, dalle 10-2. Indirizzo Piccolo. 4873 M

TENDE (due) grandi vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4877 M

VETRINA cucina vendesi. Barriera vecchia 14, IV, presso Michele. 10457 M

VESTITO uomo nuovo, scuro, buona misura vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 10479 M

VESTITI, calzoni, stivali uomo, vestiti, bluse, vestaglie, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4837 M

VESTITO usato e soprabito vendonsi. Via Luigi Galvani 1, pianoterra. 4882 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato, frutta, erbaggi, vino, birra, passerette e cibi freddi vendesi. Informazioni via Scalinata N. 2, Juris. 4941 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, latte, cancelleria, generi diversi vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4957 N

BOTTEGA barbiere vendesi oppure consegnasi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 4966 N

BOTTEGHINO da vendere, bella posizione buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4934 N

BOTTEGHINO con vendita frutta, erbaggi, vino e birra, buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4884 N

BOTTEGHINO con vendita frutta, erbaggi, vino e birra, buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4885 N

CUCINA economica bene avviata vendesi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4886 N

DECRETO per cinematografo disponibile. Offerte «Disponibile 10450» al Piccolo. 10450 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: panetteria-pasticceria, guadagno 18 giornaliere, corone 2300; botteghino centralissimo generi diversi, guadagno assicurato, corone 600; latteria lussuosa grandioso retro, corone 1200; cucina economica incasso 100 giornaliere; buonissima trattoria guadagno 6000 annue, prezzo mite; magazzino carbone consumo 14 vagoni annui corone 2000; buonissima liquoreria. Petronio, caffè Olimpo. 4951 N

IMPIEGATO con cauzione cerca posto fiducia dopopranzo. (Si associerebbe eventualmente con cor. 20.000. Offerte «Capitale 20.000» Piccolo. 4892 N

LATTERIA splendida guadagno giornaliero cor. 8 vendesi causa immediata partenza. Farneto 43. 10469 N

LATTERIA avviatissima vendesi entro giornata causa dispiaceri famigliari. Indirizzo Piccolo. 4895 N

NEGOZIO manifatture, latteria, birra, appartamento, corte, vendesi. Siberna, Molino vento 70. 10430 N

SOCIO con piccolo capitale cercasi per azienda in rappresentanze e commissioni, scopo ingrandimento. Riflettesi soltanto persona seria. Offerte «3000 Cor.» Piccolo. 10482 N

SOCIO attivo, disposto recarsi altra città, cercasi per caffè primissimo ordine, avviatissimo. Offerte sub «Ventimila» al Piccolo. 4924 N

TRATTORIA buona posizione, vicino al Corso, con affittaletti, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4876 N

10.000 cor. disponibili per associarsi azienda commerciale avviata partecipando lavoro. Offerte Piccolo sub «Commercio 4927». 4927 N

18.000 corone cercansi per prima ipoteca su stabile città, valore 100.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4617 N

50 corone cercansi, restituibili qualunque interesse 4 settimanali. Offerte «Prestito 4875» Piccolo. 4875 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPRAVENDITA stabili, villini, campagne, fondi, permute. Rivolgersi «Caffè Miramar». 4945 O

A Capodistria vendesi o affittasi casa 24 locali, cantine vaste, orto, acqua, installazione elettrica, rimessa e stalla, adatta anche per industrie, posizione centrica, vicino porto, prezzo mite. Per informazioni, presso Antonio Zanella, Capodistria. 10142 O

CASA 9 locali, giardino, orto tese 431, cor. 26.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 4683 O

FONDO per 1-2 villini corone 44 tesa vendesi vicino tram Roiano. Indirizzo Piccolo. 4682 O

OPICINA! Venderebbesi cause impreviste elegantissima, lussuosa villa, massimo comfort, grande ombroso giardino completamente ammobiliata composta sei stanze accessori, condizioni favorevoli. Offerte precise esclusi mediatori sub «67» al Piccolo. 10106 O

POSSESSIONE splendida provincia Udine, campi 270, arativo, prativo, paludi, con case coloniche, buonissimo stato, animalie vendesi. Offerte serie dirigere al signor Pietro Gioitti, podestà Visco Friuli. 10152 O

STABILE buono stato, possibilmente Corso, piazza Borsa, laterali, acquisterebbesi prontamente: telefono 2077. 10416 O

TREBICIANO vendonsi due fondi da fabbrica; pietra per costruzione trovasi negli stessi fondi. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 14. 8845 O

TERRENO 100 tese, fabbrica, villino 5 locali, stalla, 164 tese giardino vendonsi. Michelangelo Buonarroti 667. 10361 O

VILLINO con giardino circa 190 tese vendesi. Via Navali 8. 4969 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

A rate mensili offronsi stoffe, cortinaggi, tappeti, biancheria ecc. Via Barriera 14, secondo. 10435 P

ASPARAGI Argenteuil grossissimi vendonsi occasione, eventualmente farebbesi contratto per stagione. Gioachino Rossini 10, p. II, porta 6. 4938 P

CURA del sangue efficacissima, preparati Salsapariglia, «Minerva», farmacia piazza S. Francesco. 10118 P

GHIACCIO naturale e artificiale, vendesi deposito via Salice n. 4. 4293 P

GRAMMOFONISTI! Unico massimo assortimento dischi marca «Angelo». Dischi «Zonofono», «Jumbola» cor. 2.50. Zanetti, Cavana 4, rimpetto tettoia. 4880 P

L'olio d'oliva, prodotto da frutta scelte, è il più sano fra i grassi alimentari. Vendita via Nuova 6, via Gelsi 1. Telefono 865. Anche olio per dolci. 4394 P

MANTELLI eleganti da viaggio, villeggiatura e bagni. Costumi tailleur, gonne, bluse, sottane, prezzi convenienti, grande scelta. Jess, Barriera 15. 10442 P

SPECIALITA' Halvà, Rahat-Lohum greci, cipro, vendonsi. Bottiglieria, Cavana 5. 10411 P

SPOSI! Acquistate splendide stanze matrimoniali, prezzi vantaggiosissimi, solamente via Sanità 8, angolo via Porporella. 10263 P

VINO di pomi a litro cent. 40. Via Salice N. 1, presso Barriera. 10404 P

VESTITI eleganti uomo, ragazzi. Manifatture, ombrellini, ombrelli. Pagamenti settimana, mese. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 4909 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI bene arredati con due camere, camerino e cucina con acqua Aurisina affittansi per villeggiatura. Rivolgersi barbiere Opicina sulla strada Sesana. 10135 Q

A Begliano stazione ferrovia friulana in prossimità di Ronchi affittasi villetta ammobiliata, giardino ombroso. Informazioni via Alessandro Volta 12, porta 2, dalle 12-4. 4487 Q

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

OPICINA. Appartamento ammobiliato con tutto comfort moderno in villa signorile affittasi per stagione luglio-agosto. Indirizzo al Piccolo. 4971 Q

PREBACINA affittansi estate appartamenti cucina con bagno, giardini e bosco. Indirizzo Piccolo. 4776 Q

STANZE due e cucina cercansi in vicinanza al mare, nei dintorni di Trieste od in Istria. Offerte sub «Luglio 4942» al Piccolo. 4942 Q

VILLA estiva con giardino al mare affittasi. Studio S. Nicolò 12. 4838 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANASTASIO, l'apparizione della splendida stella mi fece gioire; spero d'ora innanzi sarà visibile ore 12 e 3.30 finestra. Sabato prelevi lettera posta centrale N. abitazione. 10471 R

CONTE, avito lignaggio 44, robusto, residente grande città, buona condizione professionale desidera contrarre matrimonio signorina anche provincia, illibata, sana, ricca. Scrivere «Conte» fermo posta Milano. 76202 R

CHI risponde alla inserzione di Sabato, Colei...., creando confusione? 4891 R

CONTE di Lussemburgo. Prego di passare gentilmente venerdì ore 8 Acquedotto. 10438 R

EFTIHIS. Arrivato; oggi ricevo il di lei incomprensibile biglietto; quanto prima farò quanto chiede. Riparto oggi breve assenza; al mio ritorno credo si verrà ad una spiegazione. Saluti. 10405 R

HAGGI. V'ingannate voi, credendo ch'io m'inganni. Saluti. 10440 R

L'INSTANCABILE che tortura viene pregata di prelevare lettera sub «Transleitania» posta centrale. Troverà le spiegazioni richieste. 4693 R

O. 1910. Arrivo 5; giace lettera. Tanti tanti da chi sempre ti pensa. 10496 R

SPESA. Perchè non scrivi? Ti aspetto oggi a casa alle quattro. 10489 R

WINDSOR. Ieri ti mandai un saluto dai luoghi cari. Quando ci ritorneremo insieme, mia diletta? Quando udrò ancora la voce incantatrice che m'innamora?

FORESTIERO giovane operaio desidera contrarre matrimonio con ragazza o vedova piccola dote. Scrivere «Balkan» posta centrale verso scontrino. 10393 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. 10151 R

GIOVANE istruito distinta famiglia desidera conoscere signorina simpatica, colta, scopo matrimonio. Offerte sub «Sincerità 100» posta Stadion verso scontrino. Massima segretezza. Anonime cestinansi. 10446 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza. Indirizzo al Piccolo. 4752 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Beatrice Collenz, via Salice 2, III. 10491 R

RAGAZZA povera darebbe a coniugi creatura come adottiva mese giugno. Gentili offerte «Bruna» posta centrale. 10399 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 22 corr. dalle ore 9-11 ant.

Banco da meccanico con morsa, canne d'ottone, pallone di vetro per gas, contatori d'acqua, macchina da cucire Singer, tavolino, armadio a 4 cassetti, divano-letto con galleria, credenza con marmo grigio, poltrone, orologio regolatore, sedie finta pelle, quadri, trumeaux con specchio, chiffonniers, sgabelli, toilette, étagère, attaccapanni con specchio, grammofono, lavamano con marmo e specchio per 2 persone.